



SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ
E SULLA CONDIZIONE FINANZIARIA**

**SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT
("SFCR")**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

INDICE

A. Attività e Risultati.....	4
A.1 Informazioni societarie.....	4
A.2 Risultati di Sottoscrizione.....	5
A.3 Risultati di Investimento.....	9
A.4 Altre Informazioni.....	10
B. Sistema di Governance.....	11
B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance:.....	11
B.1.1 Aspetti generali.....	13
B.1.2 Politiche di Remunerazione.....	15
B.1.3 Rapporti con Parti Correlate.....	16
B.2 Requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono Funzioni fondamentali.....	17
B.3 Sistema di Gestione dei rischi, compresa la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità.....	20
B.4 Sistema di Controllo Interno.....	26
B.5 Esternalizzazione.....	29
B.6 Altre Informazioni.....	31
C. Profilo di Rischio.....	31
C.1. Rischio di Sottoscrizione.....	34
C.2. Rischio di Mercato.....	36
C.3. Rischio di Credito.....	38
C.4. Rischio Operativo.....	39
C.5. Altri Rischi sostanziali.....	40
D. Valutazione ai fini di Solvibilità.....	42
D.1 Attività.....	46
D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia.....	46
D.1.2. Le Deferred Tax Assets.....	47
D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables.....	47
D.1.4. Reinsurance Receivables.....	48
D.1.5. Other Assets.....	49
D.2 Best Estimate.....	50
D.2.1 Best Estimate.....	50
D.2.2 Best Estimate Riserva Sinistri.....	51
D.2.3 Best Estimate Premi.....	53
D.2.4 Recuperi da Riassicurazione.....	56
D.2.5 Risk Margin.....	57
D.3 Altre passività.....	58

D.3.1 Deferred Tax Liabilities	58
D.3.2 Insurance & Intermediaries Payables	59
D.3.3 Reinsurance Payables	59
D.3.4 Le Other Liabilities	59
D.4 Metodi Alternativi di Valutazione	59
D.5 Altre Informazioni.....	59
E. Gestione del Capitale.....	60
E.1.Fondi propri.....	60
Riconciliazione tra patrimonio netto d’esercizio ed eccesso delle attività sulle passività.....	62
E.1.1 La Politica di Gestione del Capitale	64
E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo.....	65
E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	69
E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	69
E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.....	69
E.6 Altre Informazioni	70
Allegati.....	71
Elenco dei modelli quantitativi pubblicati	71

A. Attività e Risultati

A.1 Informazioni societarie

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. è una Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2581 del 21.1.2008, Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazioni al n. 1.00163.

Sede Legale e amministrativa:

ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Via Guido D'Arezzo, 14

00198 R O M A

Telefono +39 06-85379811

Telefax +39 06-85305707

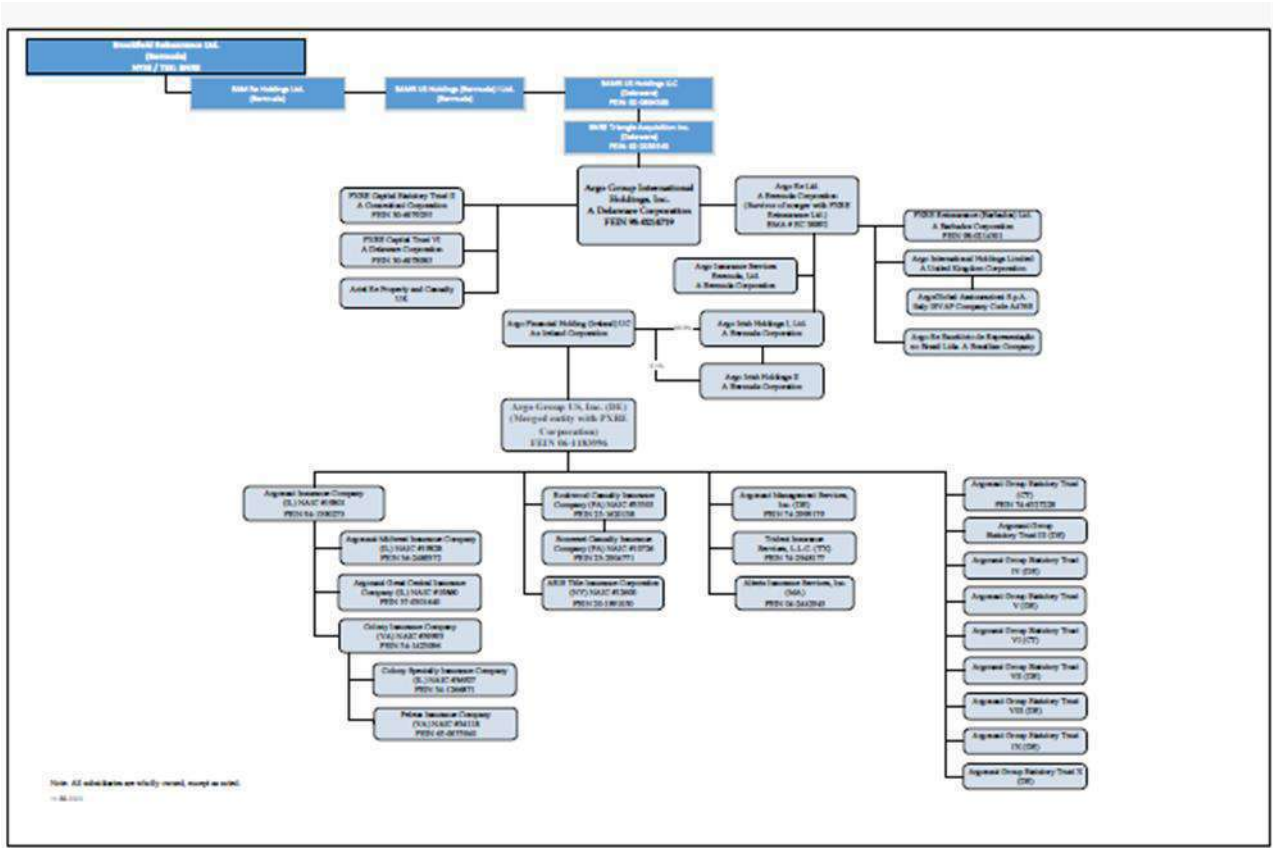
PEC: argoglobal@pec.argo-global.it

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle Imprese di Roma n. 09549901008 R.E.A. di Roma n. 1171322

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., Via Tortona, 25 - 20144 Milano a seguito dell'incarico per gli esercizi dal 2023 al 2031.

La compagine azionaria della Compagnia è la seguente:

ARGO INTERNATIONAL HOLDINGS LTD 100,00%



La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di ARGO GROUP INTERNATIONAL HOLDINGS LTD con sede legale in: 90 Pitts Bay Road - Pembroke, HM 08 - Bermuda

Il Gruppo è soggetto a Vigilanza da parte della Bermuda Monetary Authority (BMA) - BMA House – 43 - Victoria Street – Hamilton - HM12.

Il revisore legale della Compagnia è: la Società Deloitte & Touche S.p.A., Via Tortona, 25 - 20144 Milano . L'incarico di revisione legale dei conti, di durata 9 anni, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2031.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

La raccolta premi dell'esercizio corrente ammonta a Euro -19 migliaia dovuti a rimborsi di premio, rispetto alla raccolta dell'esercizio precedente di Euro 494 migliaia; l'andamento dei premi per ramo è il seguente:

Tabella 1

Valori in k€

Descrizione Ramo	01/01/2023	01/01/2022	Var %	01/01/2023	01/01/2022
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
	Ammontare premi			Incidenza %	
1 Infortuni	0	1	-100,0%	0,0%	0,2%
2 Malattia	0	91	-100,0%	0,0%	18,4%
3 Corpi Veicoli Terrestri	-16	-7	128,6%	84,2%	-1,4%
5 Corpi Veicoli Aerei	0	-9	-100,0%	0,0%	-1,8%
6 Corpi veicoli marittimi	0	26	n/a	0,0%	5,3%
7 Merci trasportate	0	92	-100,0%	0,0%	18,6%
8 Incendio ed elementi naturali	-3	43	-107,0%	15,8%	8,7%
9 Altri danni e beni	-2	54	-103,7%	10,5%	10,9%
11 R.C. aeromobili	0	0	n/a	0,0%	0,0%
13 R.C. generale	2	209	-99,0%	-10,5%	42,3%
16 Perdite pecuniarie	0	-7	-100,0%	0,0%	-1,4%
Totale	-19	494	-103,8%	100,0%	100,0%

Un elemento caratterizzante l'evoluzione della raccolta premi è stata la decisione, sul finire dell'anno 2020, di ridurre temporaneamente l'attività di raccolta premi che ha ridotto sensibilmente la sottoscrizione di nuovi rischi.

Gli oneri di acquisizione e di organizzazione produttiva ammontano complessivamente a Euro 513 migliaia rispetto a Euro 818 migliaia dello scorso esercizio:

Tabella 2

Valori in k€

Descrizione Ramo	01/01/2023	01/01/2022	Var	01/01/2023	01/01/2022
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
	Oneri di acquisizione ed organizzazione			Incidenza %	
1 Infortuni	0	34	-34	0,0%	4,2%
2 Malattia	0	25	-25	0,0%	3,0%
3 Corpi Veicoli Terrestri	286	11	275	55,8%	1,4%
5 Corpi Veicoli Aerei	0	0	0	0,0%	0,0%
6 Corpi veicoli marittimi	0	14	-14	0,0%	1,7%
7 Merci trasportate	0	47	-47	0,0%	5,7%
8 Incendio ed elementi naturali	100	184	-83	19,5%	22,5%
9 Altri danni e beni	80	168	-87	15,6%	20,5%
11 R.C. aeromobili	0	0	0	0,0%	0,0%
13 R.C. generale	43	328	-285	8,3%	40,1%
16 Perdite pecuniarie	4	8	-4	0,7%	0,9%
Totale	513	818	-305	100,0%	100,0%

Essi comprendono:

- Il recupero delle provvigioni liquidate sugli affari sottoscritti ammontano ad Euro -6 migliaia (per effetto di estinzioni anticipate delle coperture in essere) rispetto ad Euro 132 migliaia dello scorso esercizio;
- le altre spese di acquisizione (costituite essenzialmente dall'attribuzione dei costi di struttura) ammontano ad Euro 519 migliaia, rispetto ad Euro 686 migliaia dello scorso esercizio.

I costi e le spese di struttura, prima della loro destinazione alle diverse attività, ammontano complessivamente a Euro 4.182 migliaia, contro Euro 4.124 migliaia dello scorso esercizio.

La variazione dei costi di gestione risulta prevalentemente dalla cancellazione dell'addebito da parte del gruppo di oneri per attività gestionali correlati alla mancata attività di gestione dei prodotti e processi assuntivi, alla riduzione degli oneri per il personale dipendente nonché dall'accantonamento per il pagamento di un compenso straordinario a favore dei dipendenti orientato al mantenimento della struttura organizzativa che verrà erogato nel corso del 2024.

Tabella 3

Attività di destinazione	Valori in k€				
	01/01/2023	01/01/2022		01/01/2023	01/01/2022
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
	destinazione costi e spese		Var	Incidenza %	
Spese di acquisizione	519	686	-167	12,4%	27,5%
Spese di liquidazione	1.269	805	464	30,3%	14,3%
Gestione degli investimenti	47	38	9	1,1%	1,2%
Altre spese di amministrazione	2.347	2.595	-248	56,1%	56,9%
	4.182	4.124	58	100,0%	100,0%

L'ammontare delle commissioni riconosciute alla Compagnia per effetto della riassicurazione in quota è pari a Euro 2.834 migliaia, rispetto ad Euro 3.221 migliaia del precedente esercizio. L'ammontare rilevante delle commissioni di riassicurazione è in larga parte connesso alla presenza di un trattato infragruppo a copertura della ritenzione netta. Tale trattato di riassicurazione sottoscritto con una Società del Gruppo è stato strutturato per fornire la copertura anche delle componenti relative agli oneri di organizzazione e amministrazione (clausola in vigore sino al 31/12/2023).

Gli indicatori tecnici sulla sinistralità per ramo sono scarsamente significativi in quanto la Compagnia non sta sottoscrivendo nuovi affari e presenta premi di competenza nulli in molti rami.

Vengono tuttavia evidenziati i seguenti elementi al lordo dell'impatto riassicurativo:

- un positivo impatto del *Run-Off* dei sinistri di esercizi precedenti che incidono per un valore pari ad Euro 3.047 migliaia a fronte di Euro 1.171 migliaia registrato nel precedente esercizio;
- un andamento della sinistralità dell'esercizio corrente che incide per Euro 283 migliaia a fronte di Euro 1.137 migliaia del precedente esercizio;
- l'andamento favorevole sullo sviluppo dei sinistri tardivi che ha determinato il duplice effetto di uno smontamento positivo della riserva ed un volano per la corretta determinazione della riserva di fine periodo, in coerenza con l'evoluzione delle dinamiche di portafoglio: riserve accantonate al 31/12/2022 pari ad Euro 460 migliaia a fronte di Euro 195 migliaia al 31/12/2023;
- l'effetto positivo del processo di stabilizzazione dei risultati tramite un'approfondita valutazione statistica per la determinazione del costo ultimo introdotto nei precedenti esercizi e perseverato nel corrente esercizio determinando nel corso del 2023 uno sviluppo favorevole;

- l'accantonamento di una riserva per rischi in corso per Euro 192 migliaia, sostanzialmente attribuito al ramo incendio (a fronte di Euro 1 migliaia del precedente esercizio) orientato a fronteggiare il rischio climatico;
- L'impatto positivo dei recuperi che evidenziano un saldo di Euro 804 migliaia (al lordo delle svalutazioni accantonate per il rischio di mancato recupero).

L'andamento dei sinistri per quanto attiene l'accadimento corrente viene riepilogato nella tabella seguente:

Tabella 4

Valori in k€

Ramo	Descrizione Ramo	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2023	01/01/2022
		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
		Numero sinistri denunciati		Costo dei sinistri pagati e riservati (con prossimi sinistri attesi (ULAE))		Numero sinistri eliminati		Numero sinistri definiti		Velocità di liquidazione (*)	
1	Infortuni	0	0	0	32	0	0	0	0	n/a	n/a
2	Malattia	0	119	0	135	0	119	0	119	n/a	100%
3	Corpi Veicoli Terrestri	33	115	120	449	4	86	19	70	40%	71%
5	Corpi Veicoli Aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	n/a	n/a
6	Corpi veicoli marittimi	0	0	0	13	0	0	0	0	n/a	n/a
7	Merci trasportate	0	2	0	64	2	2	0	2	n/a	100%
8	Incendio ed el. naturali	14	8	73	29	2	2	0	0	0%	0%
9	Altri danni e beni	5	5	16	36	4	4	2	2	0%	67%
11	R.C. aeromobili	0	0	0	0	0	0	0	0	n/a	n/a
13	R.C. generale	60	101	74	366	10	10	12	1	17%	1%
16	Perdite pecuniarie	0	1	0	13	0	1	0	1	n/a	100%
	Totale	112	351	283	1.137	4	224	31	195	22%	61%

(*) sinistri definiti/sinistri denunciati con seguito

A.3 Risultati di Investimento

La Compagnia ha valutato la necessità di avere attivi sufficientemente liquidabili per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse allo scenario di temporanea sospensione dell'attività assuntiva.

Il valore complessivo degli investimenti al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 19.998 migliaia (Euro 18.134 migliaia al 31 dicembre 2022).

Coerentemente con le prudenti politiche della Società, ed in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche, la liquidità aziendale è stata investita in titoli di Stato tedeschi (54,99%), francesi (28,23%) e italiani (16,78%). Non sono presenti in portafoglio titoli con tassi di rendimento negativo.

I proventi da investimenti ammontano nel corrente esercizio ad Euro 226 migliaia, a fronte di Euro 48 migliaia dello scorso esercizio; gli oneri da investimento sono pari ad Euro 193 migliaia a fronte di Euro 128 migliaia del 2022.

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2023, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 52 del 30/08/2022, prorogato per il 2023 con Provvedimento IVASS n. 138 del 25 settembre 2023 a seguito di Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023 pubblicato in G.U il 23 settembre 2023, la Società si è avvalsa della facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, e, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione e pertanto non si evidenziano valori negativi da valutazione. L'impatto dell'applicazione delle disposizioni del Regolamento IVASS 52 sono pari ad Euro 520 migliaia.

La Società non detiene azioni proprie.

Si segnala altresì che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura.

Tra gli investimenti è presente un immobile destinato ad uso strumentale della Compagnia iscritto in bilancio per un importo di Euro 1.263 migliaia a fronte di Euro 1.324 migliaia al 31 dicembre 2022. La differenza è attribuibile all'ammortamento del bene.

La liquidità della Compagnia risulta depositata presso un primario Istituto di Credito, e ammonta complessivamente a Euro 2.133 migliaia rispetto a Euro 2.496 migliaia riferito al 31 dicembre 2022.

Si conferma la linea di assoluta prudenza nelle scelte di investimenti della liquidità aziendale, una volta valutata la volatilità dei mercati, sulla base di una analisi finanziaria e dei rischi (art. 2428, comma 6 bis c.c.), in relazione alle esigenze di copertura delle riserve tecniche ed in conformità alle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione in materia di politiche di investimenti.

A.4 Altre Informazioni

Il Gruppo Argo nel primo semestre del 2020 ha attivato un cambiamento nella strategia globale per ridefinire sé stesso come Specialty Carrier focalizzato negli Stati Uniti con una piattaforma distintiva e una struttura snella.

Dal punto di vista assuntivo è stato mantenuto un approccio orientato alla sospensione della sottoscrizione di nuovi affari. Verrà, nel contempo, perseguito l'obiettivo di individuare una controparte interessata all'acquisizione del 100% delle quote della Compagnia e, auspicabilmente, orientata al rilancio delle attività commerciali.

Nel corso del 2023, a seguito del processo di cambio di controllo del Gruppo Argo a favore di Brookfield Re comunicato nel mese di febbraio 2023 e finalizzato nel mese di novembre 2023, il nuovo Azionista ha rilanciato il progetto per la cessione delle azioni della Compagnia.

La Compagnia provvederà inoltre a valutare la corretta gestione, il presidio del rischio e il continuo monitoraggio sulla copertura del Fabbisogno di Capitale, debitamente supportato da un impegno dell’Azionista nel garantire un presidio costante delle dinamiche di capitale al fine di rispettare gli indici di copertura richiesti dalla normativa e l’equilibrio finanziario della gestione e, nel caso in cui si prospettino concrete opportunità di business, valutare possibili soluzioni per un ulteriore supporto finanziario o patrimoniale.

A tal proposito è stato aggiornato, approvato nel mese di febbraio 2024 il Piano Strategico in uno scenario di *Run-Off* con una valutazione delle prevedibili implicazioni finanziarie e patrimoniali.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance:

La struttura di governance della Compagnia si fonda su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto di Comitati che riportano al Consiglio) e il Collegio Sindacale.

La Compagnia ha adottato un modello di Governance semplificato tenuto conto del proprio livello di complessità, come previsto dalla lettera IVASS al mercato del 5 luglio 2018.

Assemblea degli Azionisti

L’Assemblea degli Azionisti è l’organo che rappresenta la volontà sociale e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale affida l’amministrazione della Compagnia ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero compreso tra 5 e 7 membri nominati dall’Assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Compagnia. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e assicura che lo stesso consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In seguito alla acquisizione del Gruppo Argo da parte del Gruppo Brookfield finalizzata nel mese di novembre 2023, terminata l'efficacia dell'accordo di servizi di transizione, a seguito delle dimissioni di Toby Anthony Mills, Adam Clive Seager e David Hopkins dal ruolo di Consiglieri di Amministrazione, l'assemblea dei Soci in data 5 dicembre 2023 ha nominato per le medesime cariche i Signori Shashank Bhalla e Farbod Ameri (Gruppo Brookfield), Christopher Donahue (Gruppo Argo).

Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare le seguenti nomine:

- Shashank Bhalla quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, coordinatore delle Funzioni di controllo esternalizzate e Titolare Interno della Funzione Attuariale che si conferma esternalizzata presso lo studio De Angelis – Savelli Associati;
- Christopher Donahue, nuovo Consigliere di Amministrazione, Titolare Interno della Funzione di Risk Management che si conferma esternalizzata presso PWC Actuarial Services;
- Jennifer Moore, Assistant General Counsel, Corporate & Head of Group Compliance del Gruppo Argo, Responsabile della Funzione di Compliance, coadiuvata da Hogan Lovells per tutte le attività di pertinenza della Funzione stessa;
- Farbod Ameri, nuovo Consigliere della Società, nuovo Titolare Interno per la Funzione Compliance;
- Mario Valentini, già membro dell'Organismo di Vigilanza della Compagnia, quale persona incaricata per la ricezione e la gestione delle segnalazioni interne di illecito (Whistleblowing).

In data 2 febbraio 2024, alla luce delle dimissioni di Jennifer Moore dalle cariche nel Gruppo Argo con effetto 2 febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giuliano De Michele:

- Responsabile della Funzione di Compliance della Compagnia.
- Data Protection Officer della Compagnia.

Nel corso del primo semestre dell'anno si registrano 6 uscite di personale per dimissioni volontarie, portando il numero di risorse da 26 al 31/12/2022 a 20 al 31/12/2023.

In coerenza con le disposizioni del Regolamento IVASS n. 38, art. 5 in tema di indirizzo strategico e organizzativo dell'Organo Amministrativo, il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. definisce gli indirizzi per garantire il rispetto dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali definiti dalla Legge e dalla regolamentazione di Vigilanza e ne verifica con cadenza annuale il rispetto. In particolare, definisce e verifica:

- i requisiti e criteri di idoneità alla carica dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale;
- i requisiti e criteri di idoneità dei Titolari delle Funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale;
- i requisiti e criteri di idoneità dei Titolari interni delle Funzioni Fondamentali esternalizzate;

Per i membri dell'Organo Amministrativo, per i membri del Collegio Sindacale e per i titolari delle Funzioni Fondamentali non sono previsti regimi pensionistici integrativi in quanto non dipendenti della Compagnia.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, cariche coincidenti con Dirigenti dipendenti della Compagnia, hanno diritto al regime di previdenza complementare previsto dal vigente CCNL ANIA per il personale Dirigente delle Imprese di Assicurazione.

Non è previsto alcun regime di prepensionamento per i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza e per i titolari di altre Funzioni fondamentali.

B.1.1 Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e assicura che lo stesso consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. alla data 31 dicembre 2023 risultava così composto:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Shashank Bhalla

Amministratore Delegato e Direttore Generale

David Mancazzo

Consiglieri

Francesco Fallacara

Cristopher Caldwell Donahue

Farbod Ameri

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso assegnati dalla normativa vigente, tiene in dovuta considerazione il profilo di rischio della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. è composto da:

Presidente

Luigi Ricciardi

Sindaci Effettivi

Daniela Celsa Kalamian

Marco de Ruvo

Sindaci Supplenti

Paolo Loizzo

Maurizio Petrucci

La Società di Revisione ha il compito di controllare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Al termine di ogni esercizio, la Società di Revisione esprime un giudizio sul Bilancio che viene formalizzato in una apposita Relazione.

Società di revisione: Deloitte & Touche S.p.A.

D.Lgs. 231/2001: La Compagnia, nell'ambito della prevenzione dei reati previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa delle Società, di cui al D.Lgs. 231/2001, ha:

- I. adottato il Codice Etico, in cui sono disciplinate le Regole di comportamento della Compagnia;
- II. adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in cui sono disciplinati, tra gli altri, i presidi adottati per tutelare la Compagnia da eventuali condotte "delittuose";
- III. costituito l'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza relaziona con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione, proponendo un Piano annuale di attività.

La Società, per essere conformi alle disposizioni del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", il cd "whistleblowing", ha nominato il responsabile.

B.1.2 Politiche di Remunerazione

Nel corso del 2023 l'Assemblea, in base all'art. 9 dello Statuto, ha approvato le Politiche di remunerazione a favore degli Organi sociali nominati dall'Assemblea e del personale della Società, inclusi i piani di remunerazione eventualmente basati su strumenti finanziari, e su ogni altro oggetto di cui all'art. 2364 c.c.

La Compagnia ha aggiornato la Politica di Remunerazione, in coerenza con le indicazioni del Gruppo e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea alla prima data utile.

Per gli Amministratori non esecutivi, dipendenti di Compagnia e/o Gruppo, non è prevista remunerazione né fissa né variabile mentre è stato stabilito in maniera fissa dall'Assemblea il compenso annuo per l'unico Consigliere indipendente; anche per il Collegio Sindacale la remunerazione è stabilita in misura fissa dall'Assemblea.

La remunerazione del Direttore Generale è costituita da una componente fissa che include una indennità annua di *retention* stabilita su base contrattuale in sede di nomina o di contratto di assunzione.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è costituita da una componente fissa stabilita dal Consiglio di Amministrazione ed Approvata dall'Assemblea dei Soci in sede di nomina o di contratto di assunzione.

Le Funzioni Fondamentali della Compagnia, tutte esternalizzate, vengono remunerate esclusivamente in misura fissa secondo quanto formalizzato nei contratti vigenti; la remunerazione dei titolari delle Funzioni Fondamentali coincidenti con risorse interne al Gruppo, in distacco parziale, è costituita da una componente fissa adeguatamente contrattualizzata, avuto riguardo al livello di responsabilità e impegno connesso allo svolgimento dell'incarico.

La Compagnia per i Dipendenti attua annualmente, ove opportuno, una revisione dei livelli salariali adeguata al contesto organizzativo interno e, ove possibile, al contesto di mercato ponendo attenzione a non irrigidire la struttura del pacchetto remunerativo valutando la possibilità di affidarsi a bonus annuali collegati al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Nel corso del 2023 sono stati effettuati pochi mirati interventi di adeguamento salariale e passaggi di livello contrattuale collegati al personale che ha assunto ulteriori ruoli e responsabilità in aggiunta a quelli preesistenti.

Per ciò che riguarda la componente variabile della retribuzione, nel 2023, in coerenza con l'assenza quasi totale di produzione premi, non è stata prevista alcuna erogazione di bonus per i Dipendenti della Compagnia ed è stato confermato anche per il 2023 un programma di *retention*, con onere a carico del Gruppo, che è stato formalizzato con ciascun Dipendente avente diritto mediante lettera di assegnazione e che risulta strettamente connesso alla definizione di una transazione di cessione totale delle quote azionarie della Compagnia ovvero vendita e/o cessione del Portafoglio in *Run-Off*.

Non sono previste forme pensionistiche integrative o di prepensionamento per i membri dell'Organo amministrativo, direttivo o di vigilanza né per i titolari delle Funzioni Fondamentali.

Per i Dipendenti della Compagnia è prevista una forma di previdenza complementare disciplinata dal CCNL ANIA vigente.

Non sono, altresì, previste erogazioni di compensi in forma di stock option o altre similari modalità diverse dal compenso in danaro stabilito dall'Assemblea degli azionisti.

B.1.3 Rapporti con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in adempimento del Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo, in data 2 febbraio 2024 ha rivisto il nuovo schema delle parti correlate che riflette la struttura di governance rivista e l'inclusione della Società nel Gruppo Argo e dell'intero Gruppo Brookfield a seguito del processo di cambio di controllo, fermi restando i criteri per l'individuazione delle parti correlate facendo esplicito riferimento a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e nel principio contabile IAS24, oltre che dallo stesso Regolamento.

Al 31 dicembre 2023 le Società facenti parte del Gruppo Argo rientrano nel novero delle “parti correlate” con le quali i rapporti si svolgono tutti entro i medesimi parametri di mercato così come stabilito dal Consiglio e dallo stesso verificato periodicamente.

A far data dal 16 novembre 2023 rientrano nel novero delle parti correlate anche tutte le società del Gruppo Brookfield con le quali tuttavia la Compagnia non intrattiene relazioni commerciali.

La Società ha posto tutti i presidi necessari per prevenire possibili conflitti di interesse per le operazioni al di fuori delle normali condizioni di mercato o di ordinarietà, ivi inclusa una specifica procedura aziendale, con annessi flussi informativi.

B.2 Requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono Funzioni fondamentali

In coerenza con le disposizioni del Regolamento IVASS n. 38, art. 5 in tema di indirizzo strategico e organizzativo dell’Organo Amministrativo, il Consiglio di Amministrazione di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. definisce gli indirizzi per garantire il rispetto dei requisiti di idoneità definiti dalla Legge e dalla regolamentazione di Vigilanza e ne verifica con cadenza annuale il rispetto.

In particolare, definisce e verifica:

- i requisiti di idoneità alla carica dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell’Amministratore Delegato e del Direttore Generale;
- i requisiti di idoneità dei Titolari delle Funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale;
- i requisiti di idoneità dei Titolari interni delle Funzioni Fondamentali esternalizzate;
- i requisiti di idoneità del Responsabile della distribuzione assicurativa.

La Compagnia ha adottato una Politica di Fit & Proper, applicabile ai seguenti soggetti:

- Membri del Consiglio di Amministrazione,
- Amministratore Delegato;
- Membri del Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- Responsabile della Funzione di Internal Audit e relativo titolare interno;
- Responsabile della Funzione di Risk Management e relativo titolare interno;

- Responsabile della Funzione di Compliance e relativo titolare interno;
- Responsabile della Funzione Attuariale e relativo titolare interno;
- Responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate di cui all'art. 33, comma 3 del Regolamento IVASS n.20 e alla Lettera al Mercato IVASS del 15 aprile 2014 punto 17 e 18;
- Responsabile della distribuzione assicurativa.

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed i titolari delle Funzioni Fondamentali (gli "Esponenti") devono garantire alla Compagnia credibilità e una reputazione rispettabile sia al momento dell'assunzione dell'incarico sia nel continuo.

A tal fine, la Compagnia prevede che il requisito di onorabilità non ricorra qualora il candidato alla carica si trovi in una delle situazioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022 ("il Decreto"), art. 3.

La Compagnia valuta altresì i requisiti di correttezza nelle condotte personali e professionali secondo le fattispecie previste dal Decreto, art. 4.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che hanno maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio (cinque anni per il Presidente del C.d.A. e per l'Amministratore Delegato e per il Direttore Generale e per almeno un terzo dei Sindaci) nell'esercizio di attività professionali definite dal Decreto, artt. 7-8-9. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, per la maggior parte revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio Sindacale della Compagnia, come previsto dal D.Lgs. 39/2010 art. 19[1], ricopre anche le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Compagnia valuta altresì con frequenza almeno annuale i requisiti di indipendenza degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci secondo quanto definito dagli artt. 12-13 del Decreto.

Restano ferme le disposizioni in materia previste sul divieto di cariche tra società concorrenti "interlocking" definite dal D.L. n. 201/2011, poi convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Compagnia, in coerenza garantisce la puntuale verifica dei requisiti attraverso la richiesta ai soggetti interessati della seguente documentazione:

- la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di onorabilità, correttezza, professionalità e competenza, di tempo disponibile per l'attività, e di agire con indipendenza di giudizio, oltre alla dichiarazione di interlocking;

- copia di un documento in corso di validità;
- copia del CV aggiornato, firmato e datato.

La Compagnia (art. 10 del Decreto) assicura un'adeguata diversificazione della composizione degli Organi di amministrazione e controllo, in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta direzione, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2023 ha preso atto che, non essendo stato effettuato un rinnovo integrale dell'Organismo, transitoriamente, non risulta ancora necessario provvedere a garantire la diversità di genere come previsto dal Decreto. L'Organo Amministrativo risulta infatti attualmente composto da cinque componenti di sesso maschile. Ciascun Organo (art. 11 del Decreto) identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi e verifica successivamente la rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

L'Impresa verifica all'atto della nomina e con cadenza periodica l'indipendenza di giudizio e la disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi degli Esponenti.

I criteri di onorabilità, correttezza, professionalità, competenza e indipendenza si applicano anche sia ai Titolari delle Funzioni Fondamentali che ai relativi Titolari Interni nel caso di esternalizzazioni.

Al Responsabile della distribuzione assicurativa si applicano i requisiti di onorabilità, professionalità e competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto disposto dalla Politica Fit & Proper, delibera in merito al rispetto dei requisiti, sia in sede di nomina, che con verifiche annuali come richiesto dalla normativa IVASS.

Informazioni relative ai titolari delle Funzioni Fondamentali al 31/12/2023:

- Responsabile della Funzione di Internal Audit: Michael Murphy, – Chief Internal Auditor del Gruppo Argo. In considerazione dell'esternalizzazione è stato nominato il relativo Titolare Interno Francesco Fallacara, Amministratore indipendente;
- Responsabile della Funzione di Risk Management: Francesco Cuzzucrea, con contratto di esternalizzazione con PwC Business Services S.r.l. In considerazione dell'esternalizzazione,

ed a seguito del cambio di controllo del Gruppo, è stato nominato il relativo Titolare Interno Christopher Donhaue, Chief Financial Officer del Gruppo Argo in sostituzione di Adam Seager;

- Responsabile della Funzione di Compliance: Giuliano De Michele, contratto di esternalizzazione con lo Studio Vance. In considerazione dell'esternalizzazione è stato nominato il relativo Titolare Interno Farbod Ameri, Investment associate del Gruppo Brookfield. Il processo di assegnazione del nuovo incarico è avvenuto nel corso del primo trimestre 2024 in sostituzione di Jennifer Moore - Head of Group Compliance di Argo Group che era subentrata nel finire del 2023 a Toby Mills, presidente della Compagnia prima del perfezionamento del cambio di controllo a favore di Brookfield Re;
- Responsabile della Funzione Attuariale: Nino Savelli, con contratto di esternalizzazione con lo Studio Savelli e Associati. In considerazione dell'esternalizzazione è stato nominato il relativo Titolare Interno Shashank Bhalla, Managing Director del Gruppo Brookfield – Londra.

B.3 Sistema di Gestione dei rischi, compresa la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità

Il sistema di gestione dei rischi della Compagnia è definito all'interno della politica di gestione e di valutazione dei rischi ("Risk Management Policy") approvata in CdA il 6 novembre 2023. Tale politica definisce il processo di gestione dei rischi, le relative procedure e descrive le modalità operative a cui le Funzioni aziendali devono attenersi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito inoltre il processo ORSA, che ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa ed il relativo fabbisogno di solvibilità in termini qualitativi e quantitativi sia in ottica attuale che prospettica. Tale processo è descritto all'interno della politica ORSA ("Own Risk and Solvency Assessment Policy") approvata in CdA il 15 dicembre 2023.

Il processo ORSA armonizza il sistema di gestione dei rischi con la strategia aziendale e con i processi decisionali della Società, coinvolgendo le Funzioni e gli Organi societari nell'ambito della valutazione interna del rischio in ottica attuale e prospettica. In particolare, esso è strettamente connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia fungendo da supporto alla definizione delle linee strategiche da adottare nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e la copertura dei requisiti di capitale.

Ai fini della valutazione ORSA, la Compagnia struttura processi e procedure per valutare il fabbisogno complessivo di solvibilità associato al profilo di rischio della stessa. Nella sezione dedicata al processo

ORSA del documento “Procedure di Risk Management” interno alla Compagnia, sono dettagliate le procedure seguite per assolvere all’obbligo di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità. In particolare, il processo ORSA si articola nelle fasi di:

1. Acquisizione dei dati di input.
2. Elaborazione dei dati.
3. Produzione degli output.
4. Formalizzazione dei risultati.

Nello specifico, queste fasi si declinano nelle seguenti sotto-fasi:

- Al termine di ogni esercizio civilistico, la Funzione Risk Management predispone una specifica richiesta al cui interno vengono formulate le informazioni necessarie per la valutazione della solvibilità prospettica dell’impresa, oggetto dell’ORSA Report, secondo la normativa Solvency II.
- Le Funzioni aziendali competenti provvedono all’estrazione/elaborazione e alla fornitura dei dati richiesti.
- I diversi Owner inviano alla Funzione di Risk Management i dati richiesti.
- In seguito alla ricezione dei dati richiesti, la Funzione di Risk Management procede a effettuare le opportune analisi di coerenza tra i dati ricevuti ed i valori contenuti nel Bilancio Local.
- Sulla base del piano strategico fornito dalla Compagnia, la Funzione Risk Management provvede ad effettuare le valutazioni dei requisiti patrimoniali di solvibilità prospettica e dei ratio di copertura nelle ipotesi di stress condivise a priori con la Compagnia.
- I risultati vengono condivisi nel Risk and Capital Committee e successivamente portati in CdA.
- La Funzione di Risk Management contribuisce alla redazione del documento ORSA Report per le sezioni di propria competenza.
- Durante tutto il processo ORSA, i diversi Owner provvedono ad archiviare i dati di input, i file di lavoro e gli output prodotti dalla stessa e dalle altre Funzioni aziendali in apposite directory.
- Infine, l’ORSA Report viene approvato dal CdA ed inviato ad IVASS.

Nell’ambito del sistema di gestione dei rischi un ruolo fondamentale è ricoperto dal Risk and Capital Committee.

Il Comitato, che ha natura consultiva, è così composto:

- AGA CEO and General Manager;

- AGA Risk Manager;
- Group representative;
- AGA Head of Accounting;
- AGA Head of Investments;
- AGA Head of Actuarial Function;
- AGA Head of Actuarial;
- AGA Key Functions Internal Owners.

Il Risk and Capital Committee ha il compito di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione delle strategie di gestione dei rischi adottate dalla Società;
- garantire che i requisiti patrimoniali della Società siano valutati e comunicati al Regolatore e alle altre parti interessate come richiesto;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e di assorbimento di capitale, proponendo interventi e tattiche di adeguamento;
- monitorare l'adeguatezza del capitale rispetto agli obiettivi di rischio/redditività e all'evoluzione del business;
- valutare ed esprimere parere tecnico rispetto all'avvio di nuovi business;
- esaminare e valutare le risultanze del Processo di valutazione attuale e prospettiva dei rischi e le proposte di modifica ed adeguamento del Risk Appetite Framework;
- esaminare e valutare la documentazione e i report del Risk Management destinati al Consiglio di Amministrazione;
- concorrere all'aggiornamento della Mappatura dei Rischi.

Il sistema di governo dei rischi della Compagnia, composto dagli organi e dalle Funzioni aziendali, dai processi operativi, dagli strumenti informatici, dai meccanismi di controllo, dai sistemi di reporting e dai flussi informativi, è orientato, coerentemente alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, al mantenimento dei rischi ad un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia, i requisiti regolamentari, le politiche definite dall'Organo Amministrativo e le indicazioni dei Soci.

Tale sistema opera in fasi successive:

1. Individuazione dei rischi rilevanti (Risk Mapping), finalizzata ad identificare i rischi (misurabili e non misurabili) a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta.
2. Misurazione dei rischi rilevanti tramite metodologie di valutazione quantitative e qualitative.
3. Mitigazione dell'incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.
4. Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti volta ad individuare e sanare tempestivamente eventuali situazioni di criticità.
5. Reporting per rappresentare periodicamente l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle Funzioni di controllo e delle singole Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

Il sistema di governo dei rischi definito dalla Compagnia prevede tre distinti livelli di controllo:

- controlli di primo livello implementati nei processi operativi;
- controlli di secondo livello svolti dalle Funzioni di controllo, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni e la conformità alle norme dell'operatività aziendale;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Funzione di Revisione Interna.

In tale ambito, la Funzione Risk Management supporta l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nella definizione ed attuazione del sistema di gestione dei rischi della Compagnia. In particolare, la Funzione supporta la Compagnia nell'individuazione dei rischi a cui i propri obiettivi strategici e gestionali sono, o potrebbero essere, esposti e nella valutazione, nel continuo, dell'eventuale insorgere di nuovi rischi. Questo avviene considerando tutti gli elementi rilevanti del contesto di riferimento e del business, quali:

- le linee di sviluppo e gli obiettivi aziendali, i contesti di mercato, le nuove opportunità e/o le possibili variazioni del contesto di business, inclusa l'introduzione di nuovi prodotti;
- le evoluzioni attese negli aggregati patrimoniali ed economici;
- le informazioni sull'evoluzione del business e altre informazioni *company specific*;

- l'esito del processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi.

La Compagnia, con il supporto della Funzione di Risk Management, definisce, attua, verifica e adegua periodicamente le metodologie per la quantificazione dei rischi misurabili e per la valutazione qualitativa dei rischi considerati non misurabili.

Le categorie di rischio individuate nell'ambito della Mappatura dei Rischi si suddividono in:

- Rischi misurabili: Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Underwriting Risk, Market Risk, Default Risk e Operational Risk;
- Rischi non misurabili: Liquidity Risk e Other Risks (Compliance, Reputational, Group, Strategic, Emerging).

In particolare, per i rischi misurabili, e per le relative sotto-categorie di rischio, viene effettuata una valutazione quantitativa secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II. Per le sotto-categorie di rischio non quantificabili secondo la Standard Formula (Inflation Risk, Expenses Risk, IT Risk, HR Risk, etc.) e per le categorie di rischio non misurabili, viene eseguita una valutazione qualitativa e, laddove possibile, un self-assessment quali-quantitativo.

La valutazione prospettica dei rischi, viene effettuata in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro.

In tale ambito, con frequenza almeno annuale, o al ricorrere di situazioni particolari che possono incidere sul profilo di rischio, vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.

Il Processo ORSA viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può essere attivato con una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza (definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework) o ridefinizione degli stessi;

- nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e nel rispetto della Politica di Gestione dei Rischi, la Funzione di Risk Management supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di valutazione prospettica del rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la copertura del requisito di capitale.

Nell'ambito del RAF, la rischiosità percepita dall'impresa viene definita in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Il processo di definizione del Risk Appetite Framework è quindi “propedeutico” alla definizione dei Key Risk Indicators, dei relativi limiti operativi e del loro conseguente monitoraggio.

Tale monitoraggio prevede:

- la tempestiva identificazione di tutti i rischi sostanziali, presenti o futuri, che potrebbero compromettere la capacità di far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati ed il raggiungimento degli obiettivi di business;
- la puntuale verifica del rispetto del RAF tramite un processo di rilevazione degli scostamenti registrati in termini di Risk Tolerance complessiva, di soglie di tolleranza per singoli moduli di rischio e di rispetto dei limiti operativi;
- idonee procedure di escalation e interventi di riallineamento parametrati all'entità ed alla rilevanza dello scostamento registrato.

Il sistema di Risk Reporting della Compagnia, definito secondo un approccio top-down (dalla sintesi all'analisi), è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi da parte dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione, fornendo informazioni accurate, chiare e tempestive dell'esposizione ai rischi esistenti ed emergenti per la Compagnia nel suo complesso;
- supportare i processi di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alla puntuale verifica del rispetto del RAF;
- supportare l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione, nell'adempimento delle loro responsabilità legali e delle loro deleghe, per facilitare l'escalation al verificarsi di situazioni problematiche, in modo tempestivo e al livello appropriato di gestione;

- fornire prove documentabili a tutti gli stakeholders che i rischi sono adeguatamente misurati, gestiti e controllati.

B.4 Sistema di Controllo Interno

La Compagnia ha adottato un sistema di Controllo Interno che coinvolge l'intera struttura organizzativa e prevede la presenza di tre linee di difesa.

La Compagnia, in linea con la normativa vigente, si dota di un'ideale organizzazione amministrativa e contabile e di un adeguato sistema dei controlli interni, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, inerenti all'attività dell'impresa.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge tutti i livelli aziendali della Compagnia, nel rispetto delle specifiche responsabilità, e copre tutte le tipologie di rischio ritenute significative ai fini della salvaguardia del patrimonio, anche in ottica prospettica.

L'assetto organizzativo, in coerenza con le disposizioni normative, prevede un'adeguata separatezza ed indipendenza tra le funzioni deliberative, quelle operative e quelle di controllo. Esso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

La Compagnia, a garanzia dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ha adottato e diffuso un sistema di poteri, articolato su Deleghe e Procure, ed un sistema di Politiche e Procedure interne che descrivono e regolano i processi decisionali, le prassi operative e di controllo e che prevedono, tra

l'altro, l'esecuzione, a tutti i livelli, di attività di controllo in merito all'attività giornaliera ed ai processi operativi.

In merito a quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 38, e in particolare dalla lettera IVASS al mercato del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019, valutata la propria complessità, ha attestato che la Società fa riferimento al modello di Governance societaria semplificato e che pertanto può optare per le soluzioni organizzative previste, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti. Successivamente, in data 22 novembre 2019, ha specificato che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ruoli esecutivi;
- non sia necessario costituire i Comitati endoconsiliari per il controllo interno e i Rischi e per le Remunerazioni, a tal fine ha assegnato ad un Consigliere il ruolo di coordinamento delle Funzioni Fondamentali ed avvocato tra i propri compiti quelli previsti per il Comitato remunerazioni.

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management, affidata in *outsourcing*, supporta l'Alta direzione ed il C.d.A. nel processo di valutazione sull'adeguatezza della dotazione patrimoniale a fronte degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico. In particolare, la Funzione di Risk Management:

- coordina il processo ORSA e supporta la Compagnia nella predisposizione del report;
- elabora le proiezioni ORSA sulla base del Piano Strategico fornito dalla Compagnia;
- supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di Valutazione Prospettica del Rischio al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la copertura dei requisiti di capitale;
- monitora l'esposizione al rischio e fornisce periodica informativa al management ed al C.d.A.

Il processo ORSA è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di *Risk Appetite* al fine di giungere a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed la copertura dei requisiti di capitale.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, affidata in *outsourcing*, ha il compito principale di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare l'attendibilità e la pertinenza dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo, laddove opportuno, specifiche raccomandazioni volte a migliorare, nel complesso, il sistema di gestione dei dati;
- fornire un proprio parere sulle Politiche di sottoscrizione e di riassicurazione e sui principali accordi di riassicurazione, tenendo in considerazione le interrelazioni tra tali aspetti e le riserve tecniche;
- fornire supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance, affidata in *outsourcing*, presidia il rischio di non conformità alle disposizioni normative, regolamentari o di autoregolamentazione ed ai principi etici. Svolge un'attività di identificazione delle norme applicabili alla Compagnia ed una valutazione dell'efficacia e adeguatezza delle misure organizzative adottate in termini di processi e procedure, proponendo le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.

Fornisce supporto alla Funzione di Risk Management nell'individuazione dei rischi di non conformità

Funzione di Internal Audit

L'Internal Audit, affidata in *outsourcing* è una Funzione indipendente ed obiettiva che ha tra i compiti principali quello di esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno.

L'obiettivo ultimo è quello di valutare e contribuire al miglioramento dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio l'Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, e supporta quest'ultimo nella valutazione del complessivo sistema di controllo interno.

Resta fermo l'obbligo della Funzione di segnalare con tempestività al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale l'emersione di situazioni di particolare gravità o problematiche ritenute significative nello svolgimento della propria attività.

Inoltre, la Funzione collabora, in un'ottica di costante dialogo e reciproco scambio di informazioni utili per i propri ambiti di competenza, con gli altri Organi e Funzioni aziendali deputate al controllo.

La Funzione di Internal Audit garantisce una struttura operativa adeguata alla natura, alla portata e complessità delle attività della Compagnia e competenze specialistiche idonee.

Comitati Manageriali

Il sistema di Governance della Compagnia prevede il coinvolgimento di Comitati manageriali al fine di rafforzare il sistema di presidio dei rischi.

Il sistema di Corporate Governance definito nell'ultimo trimestre del 2019, che prevede una chiara articolazione delle tre linee di difesa, è stato implementato nel primo trimestre 2020 e proseguito in coerenza anche nel corso del 2023.

I Comitati istituiti presso la Compagnia sono i seguenti:

- **Executive Committee**, composto dall'Amministratore Delegato e dal Management Team di primo livello della Compagnia e da un rappresentante del Gruppo di appartenenza, che si riunisce almeno 6 volte all'anno per discutere del business, operazioni, progetti di maggior rilievo e reporting di Gruppo.;
- **Risk and Capital Committee**, composto, per la Compagnia, dall'Amministratore Delegato, dalla Funzione di Risk Management della Compagnia e del relativo Titolare Interno, dal Responsabile degli Investimenti, dalla Funzione Attuariale e del relativo Titolare Interno, dal Responsabile dell'Attuariato e dal Responsabile dell'Amministrazione nonché da un rappresentante del Gruppo. Si riunisce con cadenza almeno trimestrale e, tra i compiti principali, ci sono quelli relativi all'approvazione del *Framework* di Risk Management ed al monitoraggio della sua efficacia; alle valutazioni di solvibilità; all'approvazione del Report ORSA e dei report SFCR e RSR, delle Politiche di Risk Management, nonché il presidio del Data Quality sul Solvency Capital Requirement.

Va inoltre ricordato che la prima linea di difesa ha il compito di gestire i rischi collegati all'attività operativa, contribuendo alla robustezza del *Framework* a presidio dei rischi.

B.5 Esternalizzazione

La Compagnia, anche considerando il proprio assetto organizzativo e la propria dimensione operativa, ritiene potenzialmente esternalizzabili tutte le attività non precluse dalla normativa vigente.

Per garantire il completo rispetto dei predetti obiettivi di carattere strategico, la Compagnia adotta un processo decisionale basato, sui seguenti elementi:

- motivazioni alla base della scelta di esternalizzazione (es. ovviare alla carenza di professionalità, maggiore efficienza o efficacia operativa, carenze di organico, ecc.);
- analisi dell'impatto dell'esternalizzazione sull'assetto di governo, di organizzazione e di controllo interno (es. processi operativi e decisionali, procedure aziendali);
- analisi del vantaggio conseguibile in termini di riduzione dei costi o di altri profili di efficienza (es. economie di scala, *know-how*, ecc.);
- analisi delle performance che evidenzino se, a parità di costo, si possano ottenere standard di servizio più elevati;
- analisi delle eventuali modifiche al profilo di rischio della Compagnia rivenienti dall'esternalizzazione con particolare riferimento ai rischi di conformità, operativi e reputazionali.

L'esternalizzazione non esonera in alcun caso il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione della Compagnia dalle rispettive responsabilità.

Nel caso di esternalizzazione di attività essenziale o importante, la Compagnia garantisce che le modalità di esternalizzazione:

- non rechino pregiudizio alla qualità del sistema di governance dell'impresa;
- non compromettano i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa e la continuità delle sue attività;
- non compromettano la capacità dell'impresa di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli assicurati e ai danneggiati;
- non determinino un ingiustificato incremento del rischio operativo.

L'esternalizzazione delle attività di impresa essenziali o importanti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione.

L'esternalizzazione di attività aziendali richiede l'individuazione, da parte della Compagnia, dei livelli di servizio attesi.

La Compagnia, nel caso di esternalizzazione, conserva al proprio interno la competenza necessaria per controllare efficacemente le attività esternalizzate e per gestire i rischi connessi e nomina un Responsabile interno per il controllo delle attività esternalizzate.

Tutti i Responsabili nominati, *Business Owner*, hanno il compito primario di controllare la corretta conduzione delle attività da parte del fornitore e di monitorare il livello del servizio erogato secondo

le previsioni contrattuali. A tal fine essi sono dotati di requisiti di professionalità adeguati a svolgere il proprio compito.

B.6 Altre Informazioni

Gli Organi e le Funzioni di controllo della Compagnia si scambiano le informazioni derivanti dalle attività di controllo che possano essere utili all'espletamento dei rispettivi compiti, alla pianificazione delle rispettive attività e ad evitare eventuali sovrapposizioni.

A tal fine le Relazioni ed i Report inerenti le risultanze delle attività vengono scambiati tra le Funzioni e gli Organi di controllo.

C. Profilo di Rischio

La Compagnia ha sviluppato al suo interno una procedura di censimento dei rischi che, con la collaborazione di tutte le Aree Funzionali, monitora con continuità l'andamento dei rischi esistenti e l'emersione di nuovi profili di rischio. Il prospetto dei rischi censiti fornisce la base per la cosiddetta mappatura dei rischi, documento ufficiale prodotto dalla Funzione di Risk Management, in cui ad ogni fattore di rischio viene anche assegnato uno scoring quali-quantitativo, al fine di identificare possibili aree di criticità o anomalie, così da segnalare tempestivamente l'opportunità di adottare idonee misure di correzione.

Nella fase di mappatura dei rischi sono stati individuati le seguenti categorie di rischio e le relative sotto-categorie di rischio:

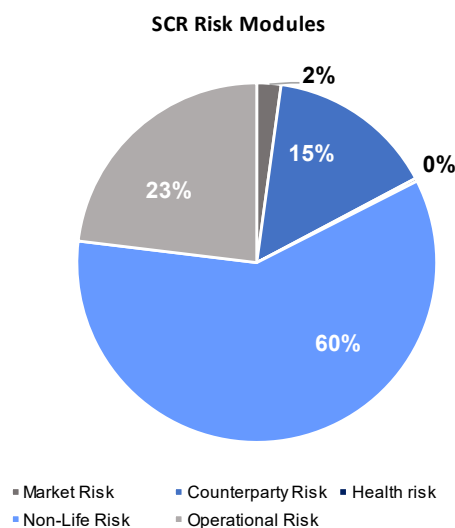
- Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Underwriting Risk - Rischio originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti di assicurazione, con riferimento agli eventi coperti ed ai processi utilizzati per l'acquisizione e la gestione del business. Le principali sotto-categorie del rischio Non-Life ed Health Non-SLT sono:
 - Premium Risk - Rischio di perdite derivante dal maggior costo dei sinistri verificatisi rispetto a quelli attesi, a causa di frequenza e/o di costo medio osservati diversi rispetto a quelli attesi;
 - Reserve Risk - Rischio di perdite derivante da una quantificazione delle Riserve non sufficiente a far fronte agli impegni verso gli assicurati;

- Rischio Expenses - Rischio di perdite derivante dall'aumento dei costi amministrativi verificatisi rispetto a quelli attesi;
- Rischio Inflation – Rischio di perdite dovuto all'aumento dell'inflazione futura rispetto a quella attesa;
- CAT Risk – Rischio di perdite derivante dalla concentrazione di esposizioni e/o da eventi estremi o irregolari.
- Market Risk – Rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari. Le principali sotto-categorie del Market Risk sono:
 - Interest Rate Risk – Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi dei titoli in conseguenza di un cambiamento della struttura dei tassi di rendimento di mercato;
 - Property Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei prezzi degli immobili;
 - Currency Risk - Rischio di perdite connesso alla variazione dei tassi di cambio.
- Counterparty Default Risk - Rischio relativo alle perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione. Le principali sotto-categorie del Counterparty Risk sono:
 - Reinsurers: Rischio di perdita se i riassicuratori non adempiono ai propri obblighi, compreso il rischio di mancato pagamento e il fallimento dei riassicuratori;
 - Receivables: Rischio di perdita in caso di mancato pagamento del premio da parte di altre controparti e di fallimento dell'assicurato.
- Liquidity Risk - Rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti o i crediti in liquidità senza subire perdite.
- Operational Risk – Rischio relativo alle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. La principale sotto-categoria dell'Operational Risk è rappresentata da:
 - HR: Rischio di un'eccessiva concentrazione di attività su un numero limitato di persone, nonché di un possibile aumento del numero delle dimissioni volontarie, trovandosi la Compagnia in una posizione di *Run-Off*.
- Other Risks – Le principali sottocategorie di rischio non riportate nei punti precedenti sono:

- Compliance Risk - Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali;
- Reputational Risk - Rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto alla possibile scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;
- Group Risk – Rischio di perdita a causa di esposizioni esplicite o implicite ad altre entità all'interno del Gruppo Argo incluso contagio, credito, ecc.;
- Strategic Risk - Rischio dell'impatto attuale o prospettico su utili o capitale derivanti da decisioni aziendali sfavorevoli, non corretta applicazione delle decisioni prese o mancanza di reattività ai cambiamenti del settore.

Le valutazioni di Pillar 1 effettuate al 31 dicembre 2023 prevedono la seguente ripartizione del SCR post diversificazione tra i rischi previsti dalla formula standard:

Grafico 1



C.1. Rischio di Sottoscrizione

Il Non-Life Underwriting Risk e Health Non-SLT Underwriting Risk rappresentano per la Compagnia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di pricing e di costituzione delle riserve tecniche. Tale rischio riflette quindi l'incertezza dei risultati della Compagnia in rapporto alle obbligazioni assunte e delle nuove attività che si prevede verranno contabilizzate nei 12 mesi successivi.

Il modulo del rischio di sottoscrizione comprende i seguenti sotto-moduli:

- Premium and Reserve Risk: il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti il momento di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, nonché il momento di accadimento e l'importo delle liquidazioni dei sinistri;
- Lapse Risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dal mancato rinnovo dei contratti per cui è prevista l'opzione del tacito rinnovo o dall'esercizio di opzioni previste dal contratto (quali revoca e recessi, riscatti di massa e cessazione o estinzione del contratto);
- CAT Risk: il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da un'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in relazione ad eventi estremi o eccezionali.

Il rischio di sottoscrizione risulta essere il più significativo per la Compagnia in termini di SCR e costituisce una parte sostanziale della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia. Infatti, il peso del SCR Non-Life sul SCR totale post-diversificazione risulta pari al 60%.

Conformemente a quanto disposto dagli Atti Delegati, la Compagnia valuta il requisito di capitale dei suddetti moduli tenendo conto di:

- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di tariffazione e riservazione;
- Requisito di capitale relativo al rischio di estinzione anticipata della polizza;
- Requisito di capitale del sotto-modulo del rischio di catastrofe.

Viene quindi individuato il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite descritte attraverso l'aggregazione dei SCR individuati per ciascun sotto rischio attraverso le matrici di correlazione della Formula Standard.

Il calcolo degli SCR per tali categorie di rischio si basa sull'approccio Factor Based.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Non-Life e dell'Health Underwriting Risk al 31 dicembre 2023 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 5

Valori in k€

Risk Components	SCR 31/12/2023	SCR 31/12/2022	Δ %
Non-Life Risk	3.436	3.803	-10%
Premium & Reserve risk	3.277	3.777	-13%
Lapse risk (mass shock)	0	0	-
CAT	499	102	388%
Diversification effect Non-Life Uwert	-340	-75	351%

Tabella 6

Valori in k€

Risk Components	SCR 31/12/2023	SCR 31/12/2022	Δ %
Health Underwriting Risk	129	265	-51%
Premium & Reserve	129	264	0%
Lapse	0	0	-
CAT	0	5	-100%
Diversification Effect	0	-4	-100%

La riduzione del Premium & Reserve Risk, dovuta alla riduzione delle misure di volume, è parzialmente compensata dall'incremento del sottomodulo di rischio catastrofale, imputabile al mancato rinnovo della cessione tramite trattato facoltativo del rischio cui è esposta la Compagnia.

La principale tecnica di mitigazione dei rischi è rappresentata dalla riassicurazione, che consente di attenuare il rischio di sottoscrizione della Compagnia, quale rischio maggiormente significativo in termini di assorbimento di capitale.

La Compagnia monitora trimestralmente i seguenti Key Risk Indicators in relazione ai rischi tecnici:

- **Non-Life Claims Reserve:** rapporto tra la Best Estimate Claims relativa al Non-Life e gli EOF;
- **Health Claims Reserve:** rapporto tra la Best Estimate Claims relativa all'Health e gli EOF.

C.2. Rischio di Mercato

Il modulo del Market Risk deve rappresentare adeguatamente il disallineamento strutturale tra le attività e le passività dell'impresa, con particolare riferimento alla loro durata. Rappresenta infatti per la Compagnia il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

È composto dai seguenti sotto-moduli di rischio:

- **Interest Rate Risk:** deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. La Compagnia è esposta al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative relative al business diretto e ceduto, valutate con metodologia Best Estimate;
- **Equity Risk:** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. La Compagnia non è esposta a tale rischio;
- **Property Risk:** riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili;
- **Currency Risk:** deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. La Compagnia è lievemente esposta al rischio di cambio in riferimento a disponibilità liquide detenute in USD;
- **Spread Risk:** dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. La Compagnia non è esposta a tale rischio;
- **Concentration Risk:** deriva da una variazione inattesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica. La Compagnia non è esposta a tale rischio.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Market Risk al 31 dicembre 2023 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 7

Valori in k€

Risk Components	SCR 31/12/2023	SCR 31/12/2022	Δ %
Market Risk	339	350	-3%
Interest rate risk	40	31	30%
Equity risk	0	0	0%
Property risk	316	331	-4%
Spread risk	0	0	0%
Currency risk	2	8	-78%
Concentration risk	0	0	0%
Diversification Effect Market	-19	-20	-5%

Da quanto riportato in tabella, il rischio più significativo per la Compagnia nell'ambito del Market Risk è il Property Risk, seguito dall'Interest Rate Risk nello scenario di rischio "Down", ovvero nell'ipotesi di riduzione della curva dei tassi.

La Funzione Risk Management attua un processo di gestione del rischio tramite il controllo dei limiti del portafoglio titoli, tra cui anche il monitoraggio delle duration di portafoglio. I controlli vengono effettuati trimestralmente sul portafoglio investimenti della Compagnia (comprensivo anche dell'esposizione in conti correnti) in merito al rispetto dei limiti di investimento formulati all'interno della Delibera quadro sulle linee guida di investimento adottata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.24, in cui la società definisce, coerentemente con la natura, l'entità e la complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta, una gestione degli investimenti conforme al principio della persona prudente.

La Compagnia monitora trimestralmente uno specifico Key Risk Indicator in relazione all'esposizione bancaria:

- **Bank Exposures:** rapporto tra l'esposizione bancaria del portafoglio di investimento e gli EOF.

C.3. Rischio di Credito

Il modulo del Counterparty Default Risk riflette le possibili perdite della Compagnia derivanti dal rischio di inadempimento della controparte.

La possibile perdita di valore dipende principalmente dalla qualità dell'emittente o della controparte o dal deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni assunti.

La Compagnia calcola il requisito di capitale per il rischio di credito secondo quanto definito dagli Atti Delegati, tenendo in considerazione la ripartizione delle esposizioni in:

- Esposizioni di tipo 1:
 - Contratti di attenuazione del rischio.
 - Depositi bancari.
 - Depositi presso le imprese cedenti.
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o riassicurazione, richiamati ma non versati.
- Esposizioni di tipo 2:
 - Crediti nei confronti di intermediari.
 - Debitori contraenti.
 - Prestiti ipotecari.
 - Depositi presso le imprese cedenti.
 - Impegni, ricevuti da un'impresa di assicurazione o di riassicurazione, richiamati ma non versati.

Il rischio di credito risulta essere il terzo rischio più significativo per la Compagnia in termini di SCR e quindi costituisce una parte importante della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia. Infatti, l'assorbimento di capitale risulta essere pari a circa il 15% rispetto al SCR totale post diversificazione.

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del Counterparty Default Risk al 31 dicembre 2023 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Tabella 8

Valori in k€

Risk Components	SCR 31/12/2023	SCR 31/12/2022	Δ %
Counterparty Risk	1.186	1.906	-38%
Type 1	874	1.026	-15%
Type 2	379	1.011	-62%
Diversification Effect Counterparty	-68	-132	-48%

Si segnala che alla data del 31/12/2023 la Compagnia ha un'esposizione in crediti verso riassicuratori pari a 3,6 mln/Euro in diminuzione rispetto ai 5,5 mln/Euro dell'anno precedente, a seguito dell'incasso della quasi totalità dei crediti nei confronti di Argo Re. Il rischio è principalmente attribuibile all'ammontare di esposizioni nette verso le controparti riassicurative (soprattutto esposizioni di tipo Reinsurance Recoverables Claims) che si caratterizzano di un rating medio "A". L'esposizione bancaria si caratterizza esclusivamente in un emittente di rating BBB. Inoltre, si segnala un'importante riduzione della componente di crediti verso assicurati e intermediari, che comporta la riduzione del sotto-modulo del rischio di credito *Type 2*.

La Compagnia monitora trimestralmente il rischio Default generato dalle esposizioni creditizie tramite i seguenti Key Risk Indicators:

- **Reinsurance Receivables:** rapporto tra i crediti verso i riassicuratori e gli EOF;
- **Receivables more than 3 months:** rapporto tra i crediti scaduti da oltre tre mesi e gli EOF;
- **Insurance & Other Receivables:** rapporto tra la somma dei crediti verso gli assicurati e dei crediti che non rientrano nei due KRI precedenti e gli EOF.

C.4. Rischio Operativo

Si tratta del rischio di perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi e procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Risulta essere il secondo rischio in termini di assorbimento di capitale cubando il 23% del SCR totale post diversificazione.

Si riporta di seguito la valutazione del requisito di capitale per tale rischio effettuata dalla Compagnia al 31 dicembre 2023, conformemente a quanto previsto dall'Art. 204 degli Atti Delegati.

Tabella 9

valori in k€

Risk Components	SCR 31/12/2023	SCR 31/12/2022	Δ %
Operational Risk	1.283	1.554	-17%

C.5. Altri Rischi sostanziali

Tra gli altri rischi sostanziali individuati in fase di Mappatura che non sono quantificati dal framework di valutazione dei requisiti di capitale di Primo Pilastro previsti dalla Standard Formula si menzionano:

- Rischio Expenses:** riguarda il rischio di perdite derivante dal possibile aumento dei costi amministrativi che potrebbero verificarsi rispetto ai costi attesi. La Compagnia risulta essere esposta a tale rischio anche a causa dello stato di *Run-Off*, in cui si trova dalla fine del 2020, che non consente il naturale finanziamento delle spese mediante la raccolta premi. Per tale motivo, è stato previsto un apposito accantonamento all'interno delle Best Estimate Premium destinato a finanziare le spese future previste nell'ambito del Business Plan. Tale rischio è stato mitigato nel corso del 2023 grazie alla retrocessione di una parte sostanziale delle spese amministrative al Gruppo Argo, tramite il trattato Quota Share infragruppo, il quale non sarà più rinnovato per il 2024. Tale rischio viene monitorato trimestralmente tramite un apposito Key Risk Indicator, definito nell'ambito del Risk Appetite Framework ed è quantificato nell'ambito dell'ORSA attraverso uno specifico stress test.
- Rischio Inflation:** riguarda il rischio di perdite dovuto all'aumento dell'inflazione futura rispetto a quella attesa. La Compagnia include nella valutazione delle Riserve Sinistri le aspettative dell'inflazione previste per gli anni futuri, sia rivalutando periodicamente la Riserve d'Inventario, sia considerando ai fini valutativi un importante e prudente livello di Management Margin. Inoltre, la Società ha effettuato un'analisi quali-quantitativa sulle Riserve Sinistri al 31 dicembre 2023 volta ad identificare le esposizioni soggette a possibili rivalutazioni causate da incrementi inflattivi. Tali analisi hanno consentito di assegnare ad opportuni raggruppamenti di tipologie di sinistro, adeguati scoring qualitativi che esprimono, per i raggruppamenti suddetti, il livello di sensitivity rispetto alle variazioni dell'inflazione. Le risultanze delle suddette analisi sono state utilizzate al fine di calibrare un opportuno stress inflattivo sulle riserve sinistri in sede di valutazione ORSA.

- **Rischio di Liquidità:** la Compagnia è esposta a tale rischio a causa di possibili mismatch delle scadenze tra asset e liability, dell'esposizione creditizia, nonché di eventuali diminuzioni inattese di flussi finanziari in entrata o incrementi inattesi di flussi finanziari in uscita. La Compagnia rileva tale rischio attraverso un monitoraggio continuativo con vista trimestrale sulle esposizioni relative alla liquidità detenuta presso gli istituti di credito ed agli investimenti oltre al livello di esposizione nei confronti delle controparti di riassicurazione. Tali prospetti vengono periodicamente presentati all'Organo amministrativo e costituiscono la base per le proiezioni di cash flow richieste dall'Istituto di Vigilanza. Avendo sospeso le attività di sottoscrizione di nuovi affari, la Compagnia ha predisposto il Piano Strategico in uno scenario di *Run-Off* che rappresenta la base dell'ulteriore analisi di liquidità effettuata semestralmente, finalizzata ad evidenziare possibili crisi di liquidità in un arco di medio-lungo termine. In tale scenario non si evidenziano, al 31 dicembre 2023, crisi di liquidità nell'arco temporale di proiezione.
- **Rischio HR Staff:** riguarda il rischio dell'eccessiva concentrazione di attività su un numero limitato di persone, nonché di un possibile aumento delle dimissioni volontarie, legate allo stato di *Run-Off* della Compagnia. Al fine di limitare il numero di dimissioni volontarie è stato confermato, come per il 2023, anche l'anno 2024 un piano di retention bonus esteso a tutto il personale. La Compagnia monitora costantemente l'evoluzione di tale rischio al fine di evitare situazioni di carenza di personale che possano causare un'elevata concentrazione di attività in capo a poche persone e/o mancata copertura dei ruoli chiave. Tale rischio rappresenta, allo stato attuale, il rischio più significativo per la Compagnia.
- **Rischio Claims Process:** si tratta del rischio che i sinistri vengano gestiti in modo inappropriato o non come i clienti si aspetterebbero. La Compagnia è esposta a tale rischio in quanto, a seguito delle dimissioni di 2 specialisti del contenzioso e di 1 liquidatore sinistri nel 2023, il carico di lavoro è stato distribuito tra le 5 risorse rimanenti nel Dipartimento Sinistri. La mancanza di risorse con adeguate competenze in materia di contenzioso potrebbe essere rischiosa per l'azienda.
- **Rischio Strategico:** la Compagnia è esposta a tale rischio a seguito della condizione di *Run-Off* in cui si trova ed alla incertezza sul futuro asset proprietario. Il perdurare di tale condizione potrebbe comportare la decadenza delle autorizzazioni all'esercizio dei rami assicurativi cui la Compagnia è autorizzata e la possibilità che si possa configurare uno scenario di liquidazione volontaria. Va tuttavia segnalato l'impegno confermato dal nuovo

Azionista per l'individuazione di potenziali acquirenti che possano acquisire la gestione della Compagnia e auspicabilmente rilanciare le attività assuntive.

- **Rischio Compliance:** si tratta del rischio di incorrere in sanzioni legali o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza del mancato rispetto di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autoregolamentazione. La Compagnia è attualmente esposta a tale rischio in quanto, a seguito del protrarsi della mancata assunzione di un dipendente appartenente alle categorie protette, potrebbe essere multata dalle autorità competenti.

D. Valutazione ai fini di Solvibilità

Nella presente sezione viene fornita una panoramica sulla valutazione degli elementi di Solvency II. Vengono inoltre rappresentati i criteri di valutazione adottati per il passaggio dai dati Local al valore Solvency II.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Solvency II le attività e le passività sono state contabilizzate conformemente all'articolo 75 della Direttiva n. 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (di seguito Direttiva)

che prevede che:

- a) le attività siano valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) le passività siano valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

La Compagnia non ha utilizzato i criteri di valutazione non consentiti dall'art. 16 degli Atti Delegati

Nella declinazione dei livelli di fair value, la Compagnia segue la seguente gerarchia

1. le attività e le passività sono valutate ai prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività, laddove esistenti;
2. quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività è impossibile, le attività e le passività sono valutate utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività e passività simili con adeguamenti per riflettere le differenze;

3. Iaddove le due precedenti metodologie non siano applicabili, la Compagnia si avvale di metodi alternativi di valutazione

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, si prevede di utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi :

- Market approach: vengono utilizzati come valori di riferimento i prezzi sulle transazioni di mercato su attività o passività identiche o comparabili;
- Income approach: utilizzando il valore attuale di flussi di cassa futuri;
- Cost approach: valore corrente di sostituzione di un'attività o servizio.

Nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione vengono definiti, scelti ed utilizzati il più possibile input di mercato.

Nel valutare le attività e le passività, ciascuna separatamente, la Compagnia applica il principio del carattere sostanziale e proporzionale delle informazioni, così come definito dagli Atti Delegati.

Le valutazioni sono state effettuate in coerenza con le indicazioni:

- Atti Delegati:

- Capo II: Valutazione delle attività e delle passività;
- Capo III: Norme relative alle riserve tecniche.

- Regolamenti IVASS:

1. Regolamento n. 24: in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
2. Regolamento n. 18: concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche.

In particolare, come descritto più diffusamente nei precedenti paragrafi, nei primi mesi del 2023 la Brookfield Reinsurance Ltd. (di seguito "Gruppo Brookfield") ha concluso l'acquisizione del Gruppo Argo nel cui perimetro è presente la ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A..

Il processo di autorizzazione da parte di IVASS si è concluso nel quarto trimestre 2023, con l'approvazione dell'istanza sottoposta da parte del Gruppo Brookfield per il cambio di controllo del Gruppo Argo e della partecipazione totalitaria indiretta al capitale sociale della Compagnia.

In tale istanza il Gruppo Brookfield ha confermato che, pur non ritenendo la Compagnia una società chiave nella strategia di sviluppo del Gruppo stesso, intende assicurare il mantenimento di un approccio operativo, di gestione del rischio e di governance volto a tutelare gli interessi degli

assicurati di ArgoGlobal. Il Gruppo Brookfield ha inoltre assicurato all’Autorità di Vigilanza che, come azionista indiretto della Compagnia, provvederà al monitoraggio periodico delle esigenze finanziarie della Compagnia in coerenza con le ipotesi previste nel Business Plan 2023-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2024 e, laddove necessario, provvederà ad ottemperare ai requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso in cui si prospettino concrete opportunità di business, il Gruppo ha confermato la valutazione di possibili soluzioni per un ulteriore supporto finanziario o patrimoniale.

Tale impegno è stato ribadito dal Gruppo Brookfield nel corso del mese di febbraio 2024, come presupposto del Piano strategico 2023-2027 con una valutazione delle prevedibili implicazioni finanziarie, patrimoniali e di liquidità in uno scenario di gestione delle coperture ancora in essere.

Pertanto, nonostante l’attuale sospensione delle attività assuntive e la conseguente gestione del portafoglio attivo, come già illustrato in precedenza, il Gruppo Brookfield e la Compagnia continuano ad essere impegnati nel mantenere inalterata la potenzialità commerciale d’impresa sotto il profilo della Governance, organizzativo, e dell’infrastruttura tecnico-operativa; il socio sta al contempo perseverando nella ricerca di un acquirente che possa valorizzare le opportunità. Secondo le ipotesi e i bilanci del Business Plan e le valutazioni in materia di solvibilità, si prevede che la Compagnia possa garantire in ogni caso un equilibrio finanziario della gestione e l’adeguatezza del patrimonio regolamentare nei prossimi anni anche qualora persista lo scenario di Run-Off. Sulla base di tali considerazioni, si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa di continuità aziendale in un prevedibile futuro.

Nella predisposizione dei prospetti si è provveduto ad aggregare le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa Solvency II, considerando la natura e i rischi relativi alle singole poste. In particolare il piano dei conti del bilancio individuale è stato rivisto al fine di individuare le grandezze omogenee sulla base delle caratteristiche delle singole voci.

Nei successivi capitoli viene evidenziato nel dettaglio il criterio di valutazione utilizzato per singola componente del bilancio.

Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica Solvency II e secondo i criteri di bilancio civilistico. I dati relativi al bilancio di esercizio sono stati approvati dal CdA in data 26 febbraio 2024.

Sono ancora in corso da parte della società di revisione le attività ai fini del rilascio del giudizio di revisione:

Tabella 10

Valori in k€

Voce di Bilancio	Principi Local	Principi Solvency II	Differenza
Assets	62.687	60.853	-1.834
Investments	21.261	21.010	-251
Reinsurance Recoverables	29.621	28.123	-1.498
Cash and Cash Equivalents	2.134	2.134	0
Deferred Tax Assets	0	0	0
Insurance & Intermediaries Receivables	1.514	1.514	0
Reinsurance Receivables	3.618	3.618	0
Other Assets	4.538	4.453	-85
Liabilities	42.617	50.737	8.120
Best Estimates TP	41.306	48.788	7.482
Risk Margin	0	638	638
Deferred Tax Liabilities	0	0	0
Subordinated Liabilities	0	0	0
Insurance & Intermediaries Payables	83	83	0
Reinsurance Payables	4	4	0
Other Liabilities	1.224	1.224	0
Net Asset Value	20.070	10.116	-9.954

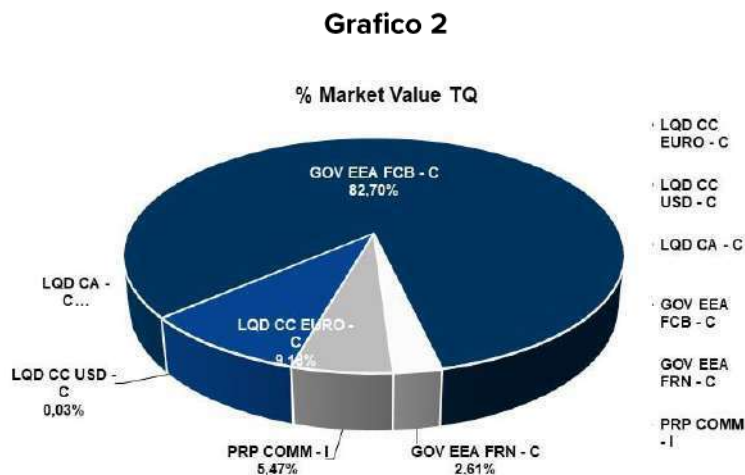
D.1 Attività

D.1.1. Il Portafoglio degli Investimenti della Compagnia

Il portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato valutato ai fini della determinazione della solvibilità (Solvency II) al valore di Mercato fornito dall'istituto bancario depositario.

La Compagnia presenta al 31 dicembre 2023 un portafoglio investimenti per un Controvalore Totale (Prezzo secco) di Mercato pari a 19.659 k/Euro (valore puntuale al 31 dicembre 2023).

Tale portafoglio si ripartisce percentualmente sulle differenti Asset Class nel modo evidenziato dal seguente grafico:



Il Market Value del Portafoglio degli Investimenti della Compagnia è stato posto pari al Controvalore Totale (Prezzo Secco) di Mercato alla data di valutazione (valore puntuale al 31 dicembre 2023).

Ai fini di bilancio individuale, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 52 del 30/08/2022, la Società si è avvalsa della facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, e, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione e pertanto non si evidenziano valori negativi da valutazione.

E' presente tra gli asset della Compagnia un immobile ad uso strumentale valutato sulla base di una perizia di stima del valore di mercato effettuata a dicembre 2023. Il valore dell'immobile è pari a 1.263 k/Euro.

Ai fini di bilancio individuale, l'immobile è iscritto al valore storico ammortizzato per un importo sostanzialmente in linea con il valore di mercato risultante dalla perizia.

D.1.2. Le Deferred Tax Assets

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Assets":

- Le Deferred Taxes Attive iniziali sono state poste pari a quelle appostate nel Bilancio Local al 31 dicembre 2023 che per l'esercizio di riferimento risultano pari a zero;
- Le Deferred Taxes Attive da conversione dei saldi secondo il framework Solvency II, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency II ed in base ai principi Local, sono state determinate adottando:
 - o Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
 - o Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

L'iscrizione nel bilancio Solvency II delle Deferred Taxes Attive da conversione sono state poste prudenzialmente pari a zero.

Va segnalato che ai fini local sono presenti significative componenti di Imposte Differite Attive, prevalentemente ascrivibili a perdite pregresse illimitatamente riportabili, per le quali non è stata effettuata alcuna iscrizione nel corrente esercizio, non ravvisando allo stato attuale i principi di ragionevole certezza del recupero nel periodo di pianificazione effettuata.

D.1.3. Gli Insurance & Intermediaries Receivables

Gli Insurance & Intermediaries Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local (valutate al presumibile valore di realizzo) al 31 dicembre 2023, la cui determinazione è stata ritenuta coerente a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva.

Ai fini di bilancio individuale, tale poste sono valutate al presumibile valore di realizzo.

D.1.4. Reinsurance Receivables

I Reinsurance Receivables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local (valutate al presumibile valore di realizzo) al 31 dicembre 2023, la cui determinazione è stata ritenuta coerente a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva.

Si riporta nella tabella successiva un raggruppamento per rating dei Reinsurance Receivables detenuti dalla Compagnia: Tabella 11

Valori in k€

Rating	Exposure
AA	1.008
A	2.553
B	4
Unrated	53
Total	3.618

Si riportano nella tabella successiva le maggiori esposizioni in termini di concentrazione, per le quantità superiori a 150 k/Euro (che rappresentano circa il 79% delle esposizioni creditizie), detenute da parte della Compagnia ed il relativo rating.

Tabella 12

Valori in k€

Counterparty	Rating	Exposure
ARGO GROUP	A	1.515
SCOR SE	AA	579
MUNICH REINSURANCE COMPANY	AA	242
LLOYD'S SYNDICATE 2003 (CATLIN UNDERWRITING AGENCIES LIMITED)	A	191
MAPFRE GROUP	A	176
INDIA INTERNATIONAL INSURANCE PTE LTD	A	165

D.1.5. Other Assets

Le componenti della voce “Other Asset” sono state valorizzate nel seguente modo:

- Le Attività Immateriali sono state poste pari a zero come da indicazione degli Atti Delegati;
- I Crediti, essenzialmente costituiti da versamenti di acconto sulle imposte sulle assicurazioni sono stati ipotizzati pari a quelli contenuti nei Bilanci Local al 31 dicembre 2023, la cui determinazione è stata ritenuta coerente a quanto previsto dall’art. 75 della Direttiva, al netto dei Premi Differiti e delle Provvigioni sui Premi Differiti ceduti in riassicurazione.D.2 Riserve Tecniche

D.2 Best Estimate

D.2.1 Best Estimate

Tutte le analisi effettuate per valutare la Best Estimate delle Technical Provisions, di seguito descritte, sono sviluppate dalla Compagnia coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati negli Atti Delegati. In particolare, nella proiezione dei Cash Flow, finalizzata al calcolo della Best Estimate, si tiene conto delle incertezze nell'ammontare dei futuri flussi di cassa attesi, attraverso la definizione delle ipotesi di valutazione attuariali e finanziarie.

Tabella 13

Valori in k€

Line of Business	Gross Best Estimate Claims	Gross Best Estimate Premium
<i>Health NSTL</i>		
1) Medical expenses insurance	55	0
2) Income protection insurance	981	0
<i>Non-Life</i>		
5) Other motor insurance	1.137	1.091
6) Marine, aviation and transport insurance	1.881	0
7) Fire and other damage to property insurance	1.382	8.417
8) General liability insurance	32.207	1.307
12) Miscellaneous financial loss	203	127
Totale	37.846	10.941

D.2.2 Best Estimate Riserva Sinistri

La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione desunta dal Bilancio Local del 31 dicembre 2023. Gli importi in oggetto sono comprensivi di:
 - Riserva Sinistri Denunciati a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione;
 - Riserva Sinistri IBNR a costo ultimo comprensiva di Spese di Liquidazione.
- Ai fini della determinazione della Best Estimate della Riserva Sinistri della LoB 8 in vigore alla data di valutazione, relativamente alle coperture assicurative prestate agli Enti territoriali, si tiene conto anche dei recuperi dovuti alla presenza di franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.
- I relativi pagamenti dei Sinistri e l'emersione delle Franchigie sono sviluppati nel corso del tempo applicando le ultime ipotesi disponibili sulle Velocità di Liquidazione, determinate nell'ambito delle valutazioni del 31/12/2023. Per la determinazione delle ipotesi di liquidazione, la Compagnia ha tenuto conto dei risultati ottenuti con l'utilizzo di metodologie statistico-attuariali.
- I pagamenti per Sinistri, al netto dei recuperi per Franchigie, vengono centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi zero coupon in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

Rispetto alla Riserva Sinistri Totale del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- La Best Estimate è costituita dal valore attuale dei pagamenti derivanti dalla Riserva Sinistri del Bilancio Local;
- Nella Best Estimate confluisce (con segno negativo) il valore attuale delle Franchigie contrattuali recuperabili a posteriori.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local.

Tabella 14

Valori in k€

Line of Business	Best Estimate Claims	Riserva Sinistri Local	Delta
<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	55	56	-1,2
2) Income protection insurance	981	1.013	-31,7
<i>Non-Life</i>			
5) Other motor insurance	1.137	1.181	-44,1
6) Marine, aviation and transport insurance	1.881	1.925	-44,5
7) Fire and other damage to property insurance	1.382	1.423	-41,0
8) General liability insurance	32.207	34.675	-2.468,1
12) Miscellaneous financial loss	203	207	-4,8
Totale	37.846	40.482	-2.635,4

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Riduzione di riserva dovute alle franchigie potenziali per un ammontare pari a circa 993 k/Euro relative al business Enti territoriali associato alla Lob General Liability. Questo importo è calcolato analiticamente sinistro per sinistro sulla base delle condizioni di polizza;

- Fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione che ha comportato una riduzione di riserva per un importo pari a circa 1.642 k/Euro.

D.2.3 Best Estimate Premi

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi al 31 dicembre 2023 tiene conto delle seguenti grandezze:

- La Riserva Premi in vigore alla data di valutazione pari al valore di Bilancio Local del 31 dicembre 2023, al netto dell'effetto:
 - Delle Riserve Integrative;
 - Delle Riserve Rischi in Corso;
 - Dei Premi Differiti, ovvero dei premi frazionati a scadere dei rami corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali, corpi di veicoli aerei e r.c. aeromobili, che rientrano tra la voce di bilancio "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di Assicurati", ai sensi di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n° 22 – Allegato 9 - al punto E.I.1 (pari a zero al 31/12/2023);
- I Premi Futuri pari alla somma:
 - Delle Rate a Scadere Netto Costi di Acquisizione derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione;
 - Dei Premi Differiti Netto Costi di Acquisizione;
- Le quote di ammortamento della Riserva per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, di competenza degli anni successivi, vengono calcolate analiticamente dalla Compagnia;
- Le suddette competenze, relativamente ai Premi Futuri, vengono probabilizzate tenendo conto, per ciascuna LoB Solvency II, di una frequenza annua di rescissione, stimata sulla base dell'esperienza della Compagnia relativa agli ultimi 5 anni;
- I Sinistri di Competenza di ciascun Esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri, vengono calcolati applicando a queste i Rapporti Sinistri a Premi di competenza (Loss Ratio) derivanti dalle analisi effettuate dalla Compagnia in funzione del

Business Plan in corso di validità. Per la definizione dei Rapporti Sinistri a Premi da proiettare i Premi di Competenza vengono considerati al netto delle Provvigioni;

- I pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le suddette Velocità di Liquidazione alle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premi e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;
- Le altre spese di amministrazione incluse nelle BEL Premi sono desunte in valore assoluto dalle risultanze del proprio indirizzo strategico, sia con riferimento agli importi al lordo della Riassicurazione che gli importi ceduti; inoltre, è stato aggiunto in via prudenziale un importo a copertura delle spese in un orizzonte temporale successivo a quello previsto dal piano per la componente relativa alle spese di gestione sinistri;
- I cash flow in entrata (Premi) e in uscita (Sinistri e Spese) vengono centralizzati temporalmente nell'anno di incasso/pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi a pronti in vigore alla data di valutazione e fornita dall'EIOPA.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione della Best Estimate della Riserva Premi, confrontati con le analoghe grandezze valutate secondo i principi Local:

Tabella 15

Valori in k€

Line of Business	Best Estimate Premium	Riserva Premi Local	Delta
<i>Health NSTL</i>			
1) Medical expenses insurance	0	0	0
2) Income protection insurance	0	0	0
<i>Non Life</i>			
5) Other motor insurance	1.091	30	1.061
6) Marine, aviation and transport insurance	0	0	0
7) Fire and other damage to property insurance	8.417	715	7.701
8) General liability insurance	1.307	35	1.272
12) Miscellaneous financial loss	127	2	124
Totale	10.941	783	10.158

Le differenze sopra riportate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Riduzione della riserva dovute allo storno delle riserve integrative della Riserva per Frazioni di Premi e la Riserva per Rischi in Corso per un importo totale pari a circa 284 k/Euro;
- Integrazione dovuta alle spese di gestione futura non ricomprese nel bilancio Local per 11.172 k/Euro;
- Modello di valutazione secondo i principi Solvency II e il fattore di sconto così come previsto dalla curva risk-free fornita da EIOPA alla data di valutazione che ha comportato una riduzione per un importo pari a circa 730 k/Euro.

D.2.4 Recuperi da Riassicurazione

La stima della Best Estimate della Riserva Sinistri e della Riserva Premi Ceduta in riassicurazione viene effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate, con una metodologia analoga a quella descritta nei precedenti paragrafi, applicando le aliquote di cessione previste dai trattati di Riassicurazione in vigore.

Le spese di gestione, oggetto di cessione fino al 31 dicembre 2023 sulla base di una clausola di *overriding commission* presente su un trattato di riassicurazione infragruppo non rientrano nel calcolo dei recoverable ai fini Solvency II.

I Reinsurance Recoverables finali vengono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto negli Atti Delegati.

Tabella 16

Valori in k€

Line of Business	Reinsurance Recoverables BE Claims	Reinsurance Recoverables BE Claims - No CP Adj	Delta Claims	Reinsurance Recoverables BE Premium	Reinsurance Recoverables BE Premium - No CP Adj	Delta Premium
<i>Health NSTL</i>						
1) Medical expenses insurance	50,1	50,2	0,0	0,0	0,0	0,0
2) Income protection insurance	674,6	675,8	-1,1	0,0	0,0	0,0
<i>Non Life</i>						
5) Other motor insurance	888,8	890,9	-2,1	168,8	169,0	-0,2
6) Marine, aviation and transport i	1.668,3	1.675,1	-6,8	0,0	0,0	0,0
7) Fire and other damage to property insurance	1.211,0	1.212,1	-1,2	108,4	110,1	-1,7
8) General liability insurance	22.523,8	22.555,5	-31,6	667,2	673,8	-6,6
12) Miscellaneous financial loss	159,5	159,9	-0,3	2,6	2,6	0,0
Totale	27.176,3	27.219,5	-43,2	947,0	955,5	-8,5

D.2.5 Risk Margin

Il Risk Margin è stato determinato mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016. Il valore appostato a bilancio è pari a 638 k/Euro. Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per LoB del Risk Margin.

Tabella 17

Valori in k€

Line of Business	Risk Margin
<i>Health NSTL</i>	
1) Medical expenses insurance	0,72
2) Income protection insurance	12,84
<i>Non-Life</i>	
5) Other motor insurance	29,15
6) Marine, aviation and transport insurance	24,61
7) Fire and other damage to property insurance	128,19
8) General liability insurance	438,45
12) Miscellaneous financial loss	4,31
Totale	638,26

D.3 Altre passività

Relativamente alla valorizzazione della voce “Other Liability”, i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local proiettati ai fini del Business Plan.

D.3.1 Deferred Tax Liabilities

Di seguito si riportano alcuni commenti sulla valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute nelle “Deferred Tax Liabilities”:

- Le Deferred Taxes Passive iniziali sono state poste pari a quelle contenute nei Bilanci Local che risultano pari a zero;

- Le Deferred Taxes Passive da conversione dei saldi secondo il framework Solvency II, calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency ed in base ai principi Local, sono state determinate adottando:
 - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
 - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

Il valore delle Deferred Tax Liabilities presenti nel bilancio Local al 31 dicembre 2023 è pari a zero.

D.3.2 Insurance & Intermediaries Payables

Gli Insurance & Intermediaries Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2023, la cui valutazione è coerente con quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva

D.3.3 Reinsurance Payables

I Reinsurance Payables sono stati posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local del 31 dicembre 2023, la cui valutazione è coerente con quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva

D.3.4 Le Other Liabilities

Relativamente alla valorizzazione della voce "Other Liability", i Debiti sono stati posti pari a quelli contenuti nei Bilanci Local.

D.4 Metodi Alternativi di Valutazione

La Compagnia non utilizza metodi alternativi di valutazione.

D.5 Altre Informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

E. Gestione del Capitale

E.1. Fondi propri

I Fondi Propri (“Own Funds”) rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla Compagnia e a disposizione della stessa, per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall’attività d’impresa, in un’ottica di continuità aziendale.

Ai sensi dell’articolo 87 della Direttiva, i fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Ai sensi dell’articolo 93 della Direttiva, gli elementi dei fondi propri sono classificati in tre livelli. La classificazione di tali elementi dipende dal fatto che si tratti di elementi dei fondi propri di base o dei fondi propri accessori e dalla misura in cui essi presentano determinate caratteristiche:

- Disponibilità o subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata/scadenza;
- esenzione da obblighi o incentivi al riscatto;
- esenzione da spese fisse obbligatorie;
- assenza di gravami.

Con riferimento all’ammissibilità dei fondi propri, l’identificazione e la classificazione degli stessi viene effettuata secondo l’approccio individuato dagli Atti Delegati.

Si procede, pertanto, ad individuare gli Elementi Patrimoniali rientranti negli Eligible, classificando ciascun elemento in funzione delle limitazioni previste.

A tale scopo vengono presi in considerazione i seguenti Elementi Patrimoniali:

- Capitale Sociale (Tier 1);
- Riserva di Riconciliazione (Tier 1);
- Imposte Differite Attive Nette (Tier 3).

Nella destinazione dei vari Elementi Patrimoniali ai vari Tier della classificazione Solvency II, occorre tenere presente le limitazioni, in termini quantitativi, che a questi sono imposte.

In particolare, per la copertura del Solvency Capital Requirement si osservano i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 $\geq 50\%$ dell'SCR;
- Eligible Tier 3 $\leq 15\%$ dell'SCR;
- Eligible Tier 2 + Tier 3 $\leq 50\%$ dell'SCR.

Per la copertura del Minimum Capital Requirement si osservano, invece, i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 $\geq 80\%$ dell'MCR;
- Eligible Tier 2 $\geq 20\%$ dell'MCR;
- Eligible Tier 3 = 0.

Gli Available Own Funds sono principalmente costituiti dai seguenti elementi:

- Capitale sociale (per un ammontare pari a 24.500 k/Euro);
- Riserva di riconciliazione (per un ammontare pari a circa -14.384 k/Euro);
- Imposte Differite Attive Nette (per un ammontare pari a 0 Euro).

La Riserva di riconciliazione è ottenuta attraverso la somma dei seguenti elementi:

- Differenza nella valutazione delle attività;
- Differenza nella valutazione delle technical provisions;
- Differenza nella valutazione delle altre passività diverse dalle technical provisions;
- Altre voci dello Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio non considerate precedentemente.

La tabella di seguito riportata illustra gli elementi degli Own Funds utilizzati a copertura dell'SCR e dell'MCR, riportando i rispettivi Solvency Ratio:

Tabella 18

Valori in k€

Own Funds and Solvency Ratio	YE 2023	YE 2022
Ordinary Share Capital	24.500	24.500
Subordinated Debt	0	0
Reconciliation Reserve	-14.384	-16.202
Net Deferred Tax	0	0
Available Own Funds	10.116	8.298
Eligible for SCR: Tier 1	10.116	8.298
Eligible for SCR: Tier 2	0	0
Eligible for SCR: Tier 3	0	0
Total Eligible for SCR	10.116	8.298
Solvency Capital Requirement	5.561	6.734
Solvency Ratio SCR	181,9%	123,2%
Eligible for MCR: Tier 1	10.116	8.298
Eligible for MCR: Tier 2	0	0
Total Eligible for MCR	10.116	8.298
Minimum Capital Requirement	4.000	3.700
Solvency Ratio MCR	252,9%	224,3%

L'intero importo di Net Asset Value al 31 dicembre 2023 è costituito dagli Available Own Funds di Tier 1, i quali risultano totalmente ammissibili alla copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

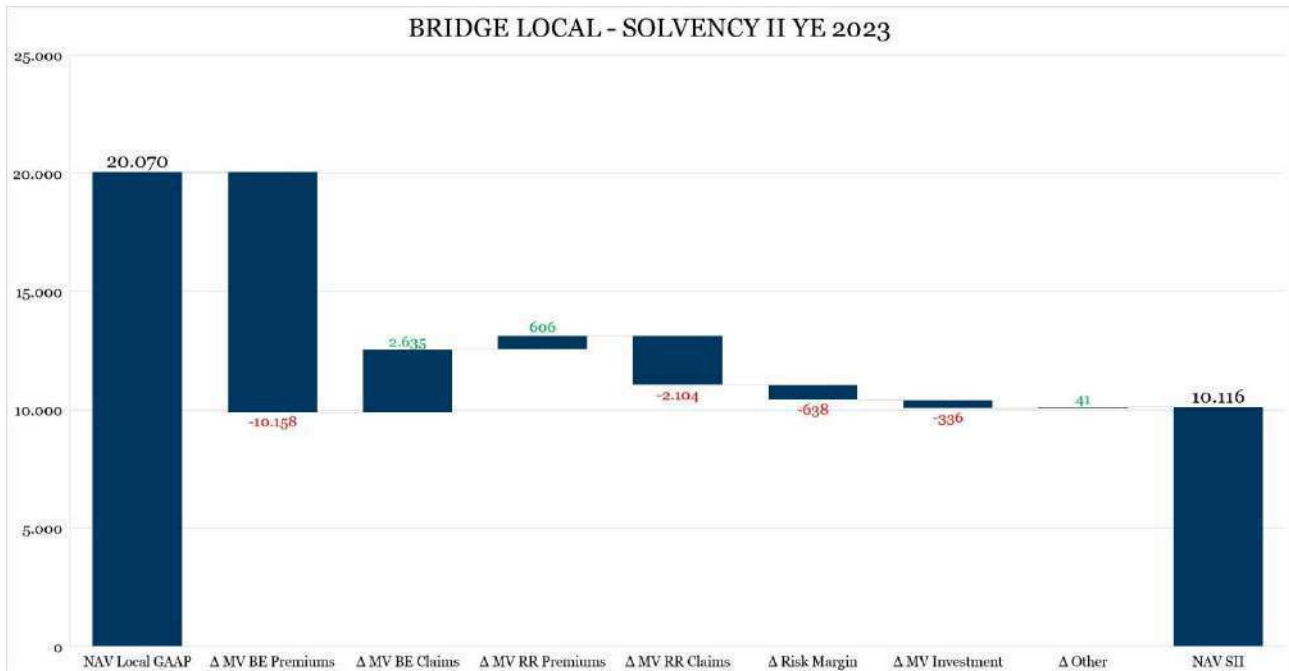
I risultati riportati nella precedente tabella mostrano un Solvency Ratio pari al 181,9% (123,2% nell'esercizio precedente) e un MCR Ratio pari al 252,9% (224,3% nell'esercizio precedente). Il Solvency Ratio si colloca al di sopra dell'upper bound della Risk Tolerance (115% - 140%) definita nel Risk Appetite Framework della Compagnia.

Riconciliazione tra patrimonio netto d'esercizio ed eccesso delle attività sulle passività

Nel grafico sottostante sono evidenziate le principali variazioni tra il patrimonio netto di esercizio determinato secondo i principi Local GAAP (NAV Local GAAP) e l'analoga grandezza determinata secondo i principi Solvency II (NAV SII).

Grafico 3

Valori in k€



Il patrimonio netto Solvency II ammonta al 31 dicembre 2023 a 10.116 k/Euro, mentre il patrimonio netto Local GAAP a 20.070 k/Euro. La differenza di circa 9.954 k/Euro è attribuibile principalmente alle seguenti movimentazioni:

- Best Estimate e Reinsurance Recoverables: riduzione del Patrimonio Netto di circa 9.670 k/Euro complessivamente (di cui -7.523 k/Euro riguardo le Best Estimate, -1.498 k/Euro Reinsurance Recoverables) dovuto alle diverse modalità di determinazione delle riserve tecniche valutate secondo i principi Solvency II rispetto alla valutazione Local. In particolare, la valutazione utilizzata per la determinazione delle Best Estimate Premium è stata condotta considerando le spese amministrative proiettate da Piano Strategico della Compagnia. A fronte della mancata cessione di tali spese, i Reinsurance Recoverables Premium risultano notevolmente inferiori rispetto alle Best Estimate Premium;
- Investment Portfolio: riduzione del Patrimonio Netto di circa 336 k/Euro, dovuta ai diversi criteri di valutazione degli attivi a valori correnti rispetto al bilancio d'esercizio;
- Other: riduzione del Patrimonio Netto di circa 41 k/Euro, dovuta all'azzeramento degli Intangible assets e della Riserva di Perequazione.

E.1.1 La Politica di Gestione del Capitale

La politica di gestione del capitale, definita da parte della Compagnia, riassume la strategia e gli obiettivi di gestione del capitale e descrive il contesto di riferimento nonché il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi. La sua ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2023. Il processo di gestione di capitale e di distribuzione dei dividendi copre le fasi di misurazione del capitale disponibile e richiesto, di formulazione del piano di gestione a medio termine, di monitoraggio e reporting fino alla determinazione della distribuzione dei dividendi.

La Politica ha l'obiettivo di definire il livello di capitale adeguato a soddisfare le esigenze della Società in linea con il piano strategico e di assicurare che la Società disponga di un capitale sufficiente a soddisfare le sue obbligazioni nei confronti degli assicurati, tutelando al tempo stesso l'interesse dell'Azionista.

In ogni momento la Società assicura che il livello dei Fondi propri sia sufficiente a coprire il Solvency Capital Requirement (SCR) e il Solvency Ratio target come definito nel Risk Appetite Framework.

Il processo di gestione del capitale mira a:

- migliorare la capacità della Società di mantenere una solida posizione di solvibilità;
- consentire alla Società di aumentare il rendimento per gli azionisti.

garantire che la Società disponga di un capitale sufficiente a soddisfare i propri obblighi nei confronti degli assicurati, tutelando al contempo gli interessi dell'Azionista.

In ogni momento la Società assicura che il livello dei Fondi propri sia sufficiente a coprire il Solvency Capital Requirement (SCR) e il Solvency Ratio target come definito nel Risk Appetite Framework.

Il processo di Capital Management ha lo scopo di mantenere un adeguato livello di capitale da garantire:

- la protezione degli interessi degli assicurati;
- la coerenza con le aspettative:
 - del Gruppo;
 - dell'Autorità di Regolamentazione locale;
- il monitoraggio continuo dei suoi livelli, garantendo al tempo stesso l'esistenza di piani per mantenere il capitale regolamentare sempre al di sopra dei livelli di propensione al rischio;

- l'implementazione del business plan e il supporto del capitale;
- fornitura di liquidità attraverso dividendi, se applicabile, all'azionista unico;
- utilizzare il capitale in eccesso, se presente, e/o i proventi di eventuali aumenti di capitale, per vari potenziali usi interni o esterni del capitale, compresi i riacquisti di azioni, i dividendi delle azioni e/o il rimborso del debito;
- ottimizzazione del costo medio ponderato del capitale nella struttura del capitale e dei rendimenti corretti per il rischio.

La Società assicura una gestione prudente del capitale in condizioni di normale operatività. Pertanto, ogni anno vengono effettuati test di stress e di scenario per valutare se l'SCR rimane all'interno della propensione al rischio definita (vedi paragrafo E.6. del presente documento).

La Società, nell'ottica di garantire, su base continuativa, l'adeguatezza delle allocazioni azionarie rispetto al profilo di rischio delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, definisce le politiche di distribuzione dei dividendi, solo dopo aver condotto un'analisi dei potenziali impatti sulla dotazione patrimoniale e sulla solvibilità.

La distribuzione dei dividendi e il rimborso del capitale non è consentita a meno che il Solvency Ratio non sia superiore alla tolleranza anche in un'ottica prospettica.

Il Solvency Ratio deve comunque rimanere al di sopra della tolleranza al rischio dopo la distribuzione dei dividendi.

E.2. Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

Si rappresenta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli rischi cui la Compagnia è esposta alla data di valutazione, e della relativa quantificazione dei requisiti di capitale richiesti per ciascuno di essi.

I vari rischi previsti dai sotto-moduli e dai moduli dell'impostazione Solvency II vengono aggregati mediante l'adozione delle matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati. Il beneficio conseguente all'effetto di correlazione è rappresentato nella tabella dal cosiddetto "Diversification Effect".

Il rapporto tra ciascun requisito di capitale e gli Eligible Own Funds individua il cosiddetto "Grado di Assorbimento del Rischio" che esprime la magnitudine del rischio rispetto agli Elementi Patrimoniali idonei per la copertura.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei requisiti di capitale Solvency II; si osserva che i rischi maggiormente significativi (ante diversificazione) alla data di valutazione del 31 dicembre 2023 risultano essere:

- Non-Life Underwriting Risk (Premium e Reserve) pari a circa 3.436 k/Euro;
- Counterparty Risk pari a circa 1.186 k/Euro;
- Operational Risk pari a circa 1.284 k/Euro.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione di SCR di circa 1.173 k/Euro principalmente imputabile a:

- Diminuzione del Counterparty Risk di circa 719 k/Euro, per via del decremento del sotto-modulo Type 1, riconducibile all'andamento delle esposizioni bancarie e delle esposizioni nette delle controparti riassicurative; per quanto riguarda le esposizioni Type 2, quest'ultimo subisce una riduzione riconducibile alle esposizioni creditizie verso intermediari con esigibilità superiore ai 3;
- Riduzione del Non-Life Underwriting Risk di circa 367 k/Euro, a seguito della riduzione del Premium & Reserve Risk principalmente riconducibile alla diminuzione delle misure di volume, soprattutto per la componente Reserve;
- Riduzione dell'Operational Risk di circa 271 k/Euro, a causa della diminuzione delle Technical Provisions e del BSCR.

Tabella 19

Valori in k€

Risk	YE 2023		YE 2022	
	SCR	Risk components	SCR	Risk components
SCR	5.561	55,0%	6.734	81,2%
BSCR	4.278	42,3%	5.180	62,4%
Market Risk	339	3,3%	350	4,2%
Interest rate risk	40	0,4%	31	0,4%
Equity risk	0	0,0%	0	0,0%
Property risk	316	3,1%	331	4,0%
Spread risk	0	0,0%	0	0,0%
Currency risk	2	0,0%	8	0,1%
Concentration risk	0	0,0%	0	0,0%
Diversification Effect Market	-19	-0,2%	-20	-0,2%
Counterparty Risk	1.186	11,7%	1.906	23,0%
Type 1	874	8,6%	1.026	12,4%
Type 2	379	3,8%	1.011	12,2%
Diversification Effect Counterparty	-68	-0,7%	-132	-1,6%
Health risk	129	1,3%	265	3,2%
Health NSLT	129	1,3%	264	3,2%
<i>Premium & Reserve risk</i>	129	1,3%	264	3,2%
<i>Lapse risk (mass shock)</i>	0	0,0%	0	0,0%
<i>Diversification</i>	0	0,0%	0	0,0%
Health CAT	0	0,0%	5	0,1%
Diversification	0	0,0%	-4	0,0%
Non-Life Risk	3.436	34,0%	3.803	45,8%
Premium & Reserve risk	3.277	32,4%	3.777	45,5%
Lapse risk (mass shock)	0	0,0%	0	0,0%
CAT	499	4,9%	102	1,2%
Diversification	-340	-3,4%	-75	-0,9%
Diversificatoin	-812	-8,0%	-1.144	-13,8%
Operational Risk	1.283	12,7%	1.554	18,7%
Adj for Deferred Tax	0	0,0%	0	0,0%
Eligible	10.116		8.928	
Solvency Ratio	181,9%		123,2%	

Si illustrano nella tabella seguente i risultati riepilogativi delle valutazioni del MCR alla data di valutazione ed il confronto delle analoghe grandezze relative all'esercizio precedente. Il MCR è stato valutato in base alla metodologia definita negli Atti Delegati, tenendo conto delle limitazioni ivi incluse:

Tabella 20

Valori in k€

	YE 2023	YE 2022
Eligible for MCR: Tier 1	10.116	8.298
Total Eligible for MCR	10.116	8.298
Minimum Capital Requirement	4.000	3.700
Solvency Ratio MCR	252,9%	224,3%

In accordo a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 38 IVASS, sono state effettuate delle analisi di stress test sui risultati di solvibilità al 31/12/2022, che prevedono le seguenti ipotesi:

- **Stress Interest:** a causa dell'esposizione della Compagnia al rischio di ribasso dei tassi di interesse, è stato calcolato un Solvency Ratio che tenesse in considerazione l'abbassamento di 100 bps della curva dei tassi di interesse Risk Free;
- **Stress Spread:** allargamento temporaneo degli spread di credito di 100 bps sui titoli governativi;
- **Stress Reserve:** incremento della riserva sinistri della LoB 8 – Third Party Liability del 3%;
- **Stress Expenses:** aumento del 5% delle spese ricomprese nella BE Premium;
- **Stress Counterparty:** un downgrade del rating delle controparti riassicurative.

I risultati di tali analisi di sensitività sono riportati nella seguente tabella riassuntiva:

Tabella 21

Stress	Variazione Solvency Ratio
Reserve	-10%
Spread	-4,5%
Counterparty	-21,3%
Interest	-0,8%
Expenses	-9,7%

Il maggiore effetto si evidenzia nello Stress Counterparty, che porta ad una riduzione del Solvency Ratio rispettivamente pari a -21,3%, riconducibile ad un downgrade del rating delle controparti riassicurative.

E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non utilizza il sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, la Compagnia utilizza la formula standard non avvalendosi dell'utilizzo di un modello interno o di parametri specifici dell'impresa.

E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità

La Compagnia ha assicurato, nel corso del 2023, il costante monitoraggio dei requisiti regolamentari, attraverso delle analisi trimestrali della propria solvibilità. Tali analisi sono state caratterizzate da un ricalcolo del SCR effettuato al 30/06/2023 e al 31/12/2023.

Nel corso di tutte le rilevazioni trimestrali, viene confermato un Solvency Ratio superiore al 100%.

E.6 Altre Informazioni

Al fine di assicurare l'opportuna riserva di liquidità necessaria per fronteggiare il perdurare della posizione di *Run-Off*, la Compagnia ha incassato tutti i crediti vantati nei confronti di Argo Re. Inoltre, durante il mese di marzo 2023, è stato effettuato un versamento di capitale dal precedente azionista Gruppo Argo, con il fine di mantenere un livello di solvibilità superiore al limite superiore della Risk Tolerance del Solvency Ratio (140%).

Per monitorare l'andamento dei mercati finanziari, anche per il 2023 è stato condotto il monitoraggio mensile al fine di verificare gli effetti sulla solvibilità derivanti dall'oscillazione di valore degli attivi in portafoglio. Gli esiti di tale monitoraggio sono stati inviati all'Autorità di Vigilanza, come richiesto.

Vengono inoltre predisposti monitoraggi trimestrali di Cash Flow inviati all'Autorità di Vigilanza con dati consuntivi e prospettici di 3 mesi. Al fine di monitorare il rischio di liquidità, visto lo stato di *Run-Off*, viene effettuata con cadenza almeno semestrale un'analisi di liquidità che consiste nel proiettare i flussi di cassa attesi in arco di Piano utilizzando sia ipotesi prudenziali che scenari stressati.

Le ipotesi del Piano di attività 2022-2026 approvato nel mese di ottobre 2022 prevedevano che il processo di cambio di controllo potesse evolversi positivamente e giungere a compimento nel corso dell'esercizio; tuttavia, le vicende societarie che hanno caratterizzato il 2023 hanno determinato uno slittamento dei tempi del Progetto per l'individuazione del potenziale acquirente.

La Compagnia manterrà la posizione di *Run-Off* in vista di ulteriori trattative riguardanti la cessione del business perpetrate dal nuovo Azionista Brookfield.

Va sottolineato che il nuovo Azionista Brookfield Re ha fornito alla Compagnia ed all'Autorità di Vigilanza un chiaro impegno a sostenere economicamente e patrimonialmente il processo di gestione del *Run-Off* tale da garantire la continuità operativa.

Allegati

Elenco dei modelli quantitativi pubblicati

S.02.01.02	Balance sheet
S.05.01.02	Premiums, claims and expenses by line of business
S.17.01.02	Non-Life Technical Provisions
S.19.01.21	Non-life Insurance Claims
S.23.01.01.01	Own funds
S.23.01.01.02	Reconciliation Reserve
S.25.01.21	Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula
S.28.01.01	Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Il prospetto S. 04.05.21 non è stato redatto in coerenza con i requirement EIOPA.

I prospetti S.28.01.01.03, S.28.01.01.04 S.28.02.01 non sono applicabili alla Compagnia.

S.02.01.02
Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	-
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.265.781
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	19.744.675
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
Equities	R0100	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
Bonds	R0130	19.744.675
Government Bonds	R0140	19.744.675
Corporate Bonds	R0150	-
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	28.123.298
Non-life and health similar to non-life	R0280	28.123.298
Non-life excluding health	R0290	27.398.521
Health similar to non-life	R0300	724.777
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	1.513.775
Reinsurance receivables	R0370	3.618.180
Receivables (trade, not insurance)	R0380	4.337.815
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	2.134.463
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	114.717
Total assets	R0500	60.852.705
Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	49.425.950
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	48.376.353
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-
Best Estimate	R0540	47.751.640
Risk margin	R0550	624.714
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.049.597
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best Estimate	R0580	1.036.043
Risk margin	R0590	13.554
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best Estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best Estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best Estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	-
Pension benefit obligations	R0760	115.475
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	-
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	82.719
Reinsurance payables	R0830	3.701
Payables (trade, not insurance)	R0840	-
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.108.824
Total liabilities	R0900	50.736.669
Excess of assets over liabilities	R1000	10.116.036

S.05.01.02.01

Premiums, claims and expenses by line of business

S.05.01.02.01
Non-life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

	Medical expenses		Income protection		Workers'	Motor vehicle		Other motor		Marine aviation and		Fire and other		Credit and		Legal expenses		Assurance		Mechanical		Health		Line of Business for accepted non-proportional reinsurance		Total	
	0000	0000	0000	0000		0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000		0000
Premiums written																											
Gross - Direct																											
Gross - Reinsurance																											
Net																											
Premiums earned																											
Gross - Direct																											
Gross - Reinsurance																											
Net																											
Claims incurred																											
Gross - Direct																											
Gross - Reinsurance																											
Net																											
Expenses incurred																											
Gross - Direct																											
Gross - Reinsurance																											
Net																											
Balance other expenses																											
Total Technical Expenses																											

S.19.01.21

Non-life Insurance Claims

S.19.01.21.01

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											1.673.840
N-9	R0160	20.216.451	12.951.155	4.487.751	2.365.654	444.828	1.234.527	1.310.872	1.308.429	828.971	520.325	
N-8	R0170	15.517.001	9.537.151	4.100.715	3.536.534	1.323.986	558.986	348.437	2.988.459	874.512		
N-7	R0180	13.219.845	9.682.800	6.831.643	1.636.853	399.496	160.552	700.748	735.270			
N-6	R0190	13.208.264	7.842.868	1.561.504	537.534	509.234	958.070	367.489				
N-5	R0200	8.879.908	4.241.046	2.158.273	374.849	168.591	188.895					
N-4	R0210	1.829.192	3.715.224	725.843	239.143	120.787						
N-3	R0220	1.886.757	3.066.669	614.246	229.663							
N-2	R0230	915.920	1.276.135	562.760								
N-1	R0240	257.738	101.522									
N	R0250	38.980										

S.19.01.21.02

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100		186.609.758
N-9	R0160	1.673.840	45.668.962
N-8	R0170	874.512	38.785.782
N-7	R0180	735.270	33.367.208
N-6	R0190	367.489	24.984.964
N-5	R0200	188.895	16.011.561
N-4	R0210	120.787	6.630.189
N-3	R0220	229.663	5.797.335
N-2	R0230	562.760	2.754.815
N-1	R0240	101.522	359.261
N	R0250	38.980	38.980
Total	R0260	5.414.044	361.008.813

S.19.01.21.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											13.431.200
N-9	R0160										3.023.809	
N-8	R0170									4.659.802		
N-7	R0180								3.838.033			
N-6	R0190							2.560.589				
N-5	R0200						1.516.576					
N-4	R0210					3.386.738						
N-3	R0220				3.455.359							
N-2	R0230			2.926.966								
N-1	R0240		523.183									
N	R0250	166.415										

S.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	13.169.749
N-9	R0160	2.919.145
N-8	R0170	4.469.054
N-7	R0180	3.663.253
N-6	R0190	2.428.063
N-5	R0200	1.436.400
N-4	R0210	3.167.457
N-3	R0220	3.204.124
N-2	R0230	2.736.470
N-1	R0240	493.132
N	R0250	159.466
Total	R0260	37.846.312

S.23.01.01
Own funds

S.23.01.01.01
Z Axis:
VG/Solvency II

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/75						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	24.500.000,00	24.500.000,00	-	-	-
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	-	-	-	-	-
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040	-	-	-	-	-
Subordinated mutual member accounts	R0050	-	-	-	-	-
Surplus funds	R0070	-	-	-	-	-
Preference shares	R0090	-	-	-	-	-
Share premium account related to preference shares	R0110	-	-	-	-	-
Reconciliation reserve	R0130	14.383.964,19	14.383.964,19	-	-	-
Subordinated liabilities	R0140	-	-	-	-	-
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	-	-	-	-	-
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	-	-	-	-	-
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220	-	-	-	-	-
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230	-	-	-	-	-
Total basic own funds after deductions	R0290	10.116.035,81	10.116.035,81	-	-	-
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	-	-	-	-	-
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310	-	-	-	-	-
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320	-	-	-	-	-
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330	-	-	-	-	-
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340	-	-	-	-	-
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350	-	-	-	-	-
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360	-	-	-	-	-
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370	-	-	-	-	-
Other ancillary own funds	R0390	-	-	-	-	-
Total ancillary own funds	R0400	-	-	-	-	-
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	10.116.035,81	10.116.035,81	-	-	-
Total available own funds to meet the MCR	R0510	10.116.035,81	10.116.035,81	-	-	-
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	10.116.035,81	10.116.035,81	-	-	-
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	10.116.035,81	10.116.035,81	-	-	-
SCR	R0580	5.560.897,94	-	-	-	-
MCR	R0600	4.000.000,00	-	-	-	-
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	181,91%	-	-	-	-
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	252,90%	-	-	-	-

S.23.01.01.02

Z Axis:
VG/Solvency II

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	10.116.035,81
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	-
Other basic own fund items	R0730	24.500.000,00
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-
Reconciliation reserve	R0760	14.383.964,19
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	-
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	-
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	-

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	338.573,59	-
Counterparty default risk	R0020	1.185.685,37	-
Life underwriting risk	R0030	-	-
Health underwriting risk	R0040	129.058,25	-
Non-life underwriting risk	R0050	3.435.997,76	-
Diversification	R0060	- 811.701,17	-
Intangible asset risk	R0070	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	4.277.613,80	-

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	1.283.284,14
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	-
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	5.560.897,94
Capital add-on already set	R0210	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	-
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	-
Solvency capital requirement	R0220	5.560.897,94
Other information on SCR		-
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	-
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolio	R0430	-
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	-

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	-
Health underwriting risk	R0040	-
Non-life underwriting risk	R0050	-

S.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	-

S.25.01.21.05

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components	
			C0010
MCR _{NL} Result	R0010		2.041.527

S.28.01.01.02

Z Axis:

VG/Solvency II

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	5.008,52	-
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	306.256,87	-
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	-	-
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	1.170.518,96	-
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	212.644,71	-
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	8.479.267,49	-
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	10.323.355,06	-
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	-	-
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	-	-
Assistance and proportional reinsurance	R0120	-	-
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	167.332,57	-
Non-proportional health reinsurance	R0140	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	-	-
Non-proportional property reinsurance	R0170	-	-

S.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR _t Result	R0200	

S.28.01.01.04

Z Axis:

VG/Solvency II

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

S.28.01.01.05

Z Axis:
VG/Solvency II

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	2.041.527
SCR	R0310	5.560.898
MCR cap	R0320	2.502.404
MCR floor	R0330	1.390.224
Combined MCR	R0340	2.041.527
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000.000
Minimum Capital Requirement	R0400	4.000.000

Relazioni della Società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 85322111
Fax: +39 02 85322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voce R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds", che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Assicurazioni: Bologna, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Roma, Torino, Treviso, Udine, Venezia

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 22.888.233.000 i.v.

Codice Fiscale/Pagamento Imposta di Milano: 0486801015 - R.E.A. n. MI/220259 - Partita IVA/03042201506

Ente Deloitte autorizzato a svolgere la revisione contabile: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a member of the network of independent member firms affiliated with the "Deloitte" brand, which is a network of independent member firms affiliated with the "Deloitte" brand, which is a network of independent member firms affiliated with the "Deloitte" brand, which is a network of independent member firms affiliated with the "Deloitte" brand.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli: "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non-Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non-life Insurance Claims", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Deloitte.

3

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Deloitte.

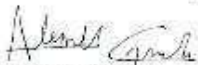
4

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 5 aprile 2024

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
via Toscana, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di
ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Arcontanti e periti: Sergio Berti di Cigoli, Enrico Grossi, Marco Ruffini, Patrizia Bernabè e Franco Trovati. Uff. di settore
20122, Legnano, Via Torino, 25-37114, Milano | Deloitte & Touche S.p.A. | Cap. 20.000.000,00
Zona Fosse Revere della Impresa, 2 Milano | P. IVA 03039020153 - R.E.A. n. 140796019 - Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità
Finanziaria (SFCR) in funzione di un gruppo di società. Deloitte & Touche Financial Limited, un'entità regolata e autorizzata (SFCR), è un membro del sistema di supervisione
in Italia e ha sede in Via Vittoria Veneto, 10 - 00187 Roma | Deloitte & Touche Financial Limited è un'entità regolata e autorizzata (SFCR) in Italia e ha sede in Via Vittoria Veneto, 10 - 00187 Roma | Per informazioni sulla Deloitte Global, non fornita ai sensi
della legge, si prega di leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte & Touche Financial Limited e delle sue membra in un'altra sede.
www.deloitte.com/italy
© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

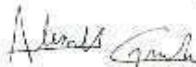
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli
Socio

Milano, 5 aprile 2024